

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Provinciale del Lavoro
di Chieti



COMITATO PER IL LAVORO E PER L'EMERSIONE DEL SOMMERSO (C.L.E.S.)



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione Provinciale del Lavoro
Via D. Spezioli, 42 - 66100 **Chieti** - Tel. 087142481 - Fax 0871424802
e-mail: dpl-chieti@lavoro.gov.it --- pec: DPL.Chieti@mailcert.lavoro.gov.it
Comitato per il lavoro e l'emersione del sommerso

RELAZIONE DI SINTESI SULLO STATO DEL MERCATO DEL LAVORO
E SUI RISULTATI DELL'ATTIVITA' ISPETTIVA
NELLA PROVINCIA DI CHIETI
ANNO 2010

RELAZIONE A CURA DELLA DOTT.SSA CRISTIANA DI MUZIO - DIRETTORE
DPL CHIETI

Redatta ai sensi del D.Lgs.vo 124/04, art.5 comma 3

Ricerca, composizione ed elaborazione a cura di:

Dott.ssa Gabriella Agresti, responsabile Servizio Ispezioni Lavoro;

Composizione Grafica Sig. Licio Cavuto e Sig.ra La Nasa Fausta
Funzionari Informatici

Sig.ra Maria Di Sario, segreteria Cles.

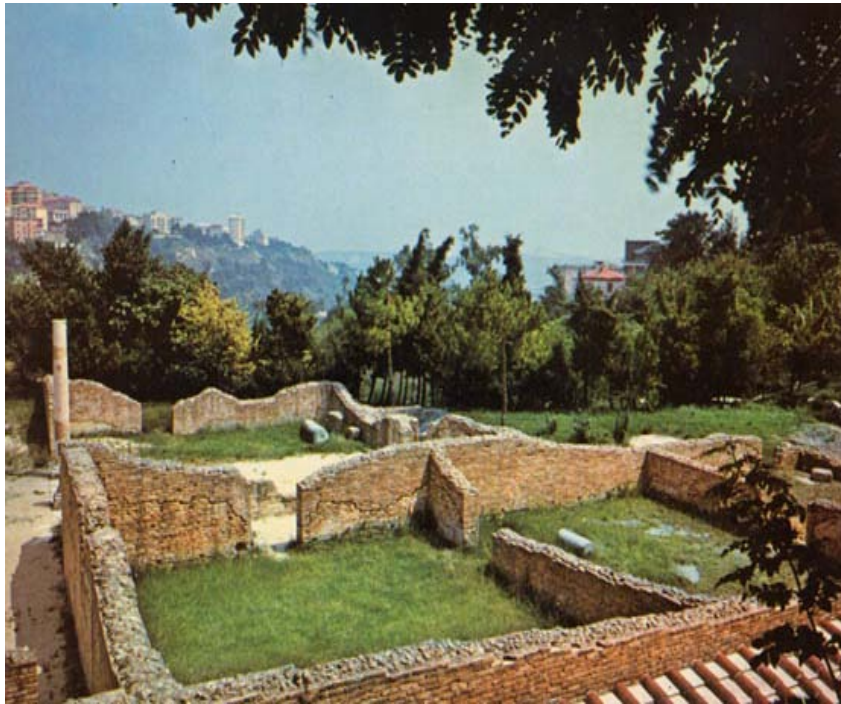
La relazione di sintesi sul mercato del lavoro sull'attività ispettiva è disponibile sul web
all'indirizzo: <http://www.lavoro.gov.it/lavoro/dpl/Chieti/>



**“Guerriero di Capistrano” – VI sec. a.c.
Museo Archeologico Nazionale – Villa Frigeri**

INDICE

Relazione sullo stato del mercato del lavoro nella Provincia di Chieti	pag. 4
Elaborato Amministrazione Provinciale	pag. 6
Elaborato C.C.I.A.A.	pag.15
Interventi a sostegno dell'occupazione Dati I.N.P.S.	pag.17
Infortuni sul Lavoro in Abruzzo – Dati INAIL	pag.28
Relazione sui risultati dell'attività Ispettiva nella Provincia di Chieti	pag.31
Risultati Attività Ispettiva Direzione Provinciale del Lavoro -anno 2010	pag.32
Programmazione Attività Ispettiva Direzione provinciale del Lavoro – anno 2011	pag.53
Attività Ufficio Legale e Contenzioso	pag. 56
Attività Ispettiva I.N.P.S.	pag.57
Attività Ispettiva I.N.A.I.L.	pag.58



Terme Romane – sec. II a.c.

**RELAZIONE SULLO STATO DEL MERCATO DEL
LAVORO NELLA PROVINCIA DI
CHIETI**



-Villa Comunale-

In data 30.3.2011 si è riunito il Comitato Lavoro Emersione Sommerso, integrato come stabilito dall'art. 5 comma 2 del D. Lgs. 124/2004. Nel corso della riunione è stata esposta la relazione inerente il mercato del lavoro, anno 2010, e sono stati presentati i risultati dell'attività ispettiva svolta lo scorso anno. Durante l'incontro sono state affrontate molteplici problematiche concernenti il lavoro irregolare e le iniziative intraprese per contrastare le irregolarità, nonché per favorire una crescita culturale della legalità.

Mercato del lavoro nella provincia di Chieti

Secondo quanto disposto dall'art. 5, comma 3, del decreto legislativo n. 124 del 2004, al termine di ogni anno il CLES redige una relazione annuale di sintesi sullo stato del mercato del lavoro e sui risultati della attività ispettiva nella provincia di competenza.

A tal fine, di seguito, si espongono i dati più significativi, utili a comprendere l'andamento dei fenomeni.



Museo archeologico – “La Civitella”

fonte: Amministrazione Provinciale – Chieti

ISCRITTI AI CENTRI PER L'IMPIEGO DELLA PROVINCIA DI CHIETI

(anni 2009-2010)

Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2010 il flusso dei soggetti che hanno reso l'autocertificazione di immediata disponibilità e ricerca attiva al lavoro ai sensi del D.Lgs. 181/00, così come modificato dal D.Lgs. 297/02 è risultato pari a 16.487 unità, con incidenze delle componenti maschile e femminile rispettivamente pari al 50,4% e 49,6% del totale. Rispetto al 2009, si è registrato un decremento pari al 5,4% del totale, nello specifico -7,8% per gli uomini e -2,9% per le donne.

Tabella 5- Iscritti per genere –dati di flusso (v.a.)

Anni	2009	2010	Var %
Maschi	9.006	8.304	-7,8
Femmine	8.428	8.183	-2,9
Totale	17.434	16.487	-5,4

Stranieri : 2.562 (48,4% uomini e 51,6% donne) sono i cittadini stranieri rilevati nel 2010, con una incidenza pari al 14,7% del totale, valore rimasto sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente.

In linea con i risultati del 2009, i flussi più consistenti di stranieri provengono da paesi quali la Romania e l'Albania, per i quali si registrano rispettivamente 856 unità (5,2% del totale iscritti) e 342 unità (2,1% del totale iscritti). Rispetto all'anno passato si è registrato un decremento nel flusso di albanesi pari a circa l'8%, mentre per quanto concerne i romeni si è registrato, invece, un lieve aumento pari a circa 1,5%.

Tabella 6 -Iscritti per genere e nazionalità- (dati di flusso - v.a)

Nazionalità	Anno 2009			Anno 2010		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Albania	267	105	372	223	119	342
Algeria	4	0	4	10	2	12
Andorra	1	0	1	0	4	4

Argentina	39	45	84	23	27	50
Armenia	1	2	3	0	0	0
Australia	5	9	14	3	2	5
Austria	0	1	1	0	0	0
Azerbaijan	0	0	0	0	1	1
Bangladesh	6	0	6	10	0	10
Belgio	21	18	39	9	10	19
Bielorussia	1	6	7	0	7	7
Bolivia	0	2	2	0	1	1
Bosnia Erzegovina	0	5	5	0	1	1
Brasile	11	28	39	8	23	31
Bulgaria	11	17	28	11	14	25
Burkina Faso	1	0	1	0	0	0
Canada	6	16	22	3	10	13
Cecoslovacchia	20	22	42	28	50	78
Cile	1	2	3	0	2	2
Cina	3	7	10	24	14	38
Colombia	9	12	21	8	18	26
Congo Democratico	0	1	1	0	0	0
Costa D'Avorio	0	0	0	1	0	1
Croazia	0	2	2	0	1	1
Cuba	5	15	20	2	16	18
Da Censire	49	44	93	68	75	143
Danimarca	0	0	0	1	0	1
Dominica	1	4	5	1	4	5
Ecuador	1	3	4	1	1	2
Egitto	5	1	6	4	0	4
Eritrea	3	0	3	1	2	3
Estonia	0	0	0	0	1	1
Etiopia	3	0	3	0	2	2
Filippine	1	1	2	1	4	5
Finlandia	0	1	1	0	0	0
Francia	16	21	37	14	16	30
Georgia	0	0	0	1	0	1
Germania	74	83	157	52	52	104
Ghana	0	0	0	3	0	3
Grecia	0	1	1	0	1	1
Guinea	0	0	0	2	1	3
Guyana Francese	1	0	1	0	0	0
Haiti	0	0	0	0	1	1
India	10	3	13	7	1	8
Indonesia	0	0	0	0	1	1
Inghilterra	8	8	16	3	9	12
Iran	1	0	1	1	0	1
Irlanda	0	1	1	0	0	0
Italia	7.634	7.147	14.781	7.062	6.863	13.925
Kazakistan	3	11	14	10	16	26
Kenia	0	0	0	0	2	2
Kirghizistan	0	0	0	0	4	4
Lettonia	0	7	7	0	6	6
Libano	0	0	0	0	1	1
Libia	0	0	0	0	2	2
Lituania	0	14	14	1	18	19
Lussemburgo	0	2	2	0	0	0
Macedonia	56	10	66	50	16	66
Marocco	64	31	95	57	52	109
Mauritania	1	0	1	0	0	0
Mauritius	1	1	2	0	0	0
Messico	0	0	0	0	1	1
Moldavia	8	10	18	2	9	11
Mozambico	0	1	1	0	0	0
Myanmar	0	1	1	0	0	0
Nigeria	2	4	6	4	7	11
Pakistan	2	0	2	5	0	5
Paraguay	0	1	1	0	0	0
Peru'	3	4	7	2	2	4
Polonia	40	53	93	29	64	93

Portogallo	2	3	5	0	3	3
Repubblica Ceca	0	12	12	1	4	5
Repubblica Dominic.	12	21	33	7	14	21
Reunion	1	0	1	0	0	0
Romania	440	403	843	427	429	856
Russia	4	21	25	0	13	13
San Marino	0	0	0	1	0	1
Senegal	9	0	9	11	0	11
Slovacchia	2	4	6	0	5	5
Somalia	0	1	1	1	2	3
Spagna	2	2	4	1	1	2
Sri Lanka	2	0	2	2	0	2
Stati Uniti	3	7	10	5	7	12
Sudafrica	1	3	4	2	1	3
Suriname	6	3	9	8	4	12
Svezia	1	0	1	0	0	0
Svizzera	58	42	100	31	30	61
Thailandia	1	4	5	0	5	5
Togo	0	0	0	1	0	1
Tunisia	10	4	14	15	5	20
Turchia	1	0	1	1	0	1
Ucraina	16	64	80	18	74	92
Ungheria	2	8	10	0	6	6
Uruguay	1	2	3	1	0	1
Uzbekistan	1	4	5	1	2	3
Venezuela	18	25	43	9	14	23
Yugoslavia	14	11	25	16	8	24
Zimbawe	0	1	1	0	0	0
Totale Iscritti	9.006	8.428	17.434	8.304	8.183	16.487

AVVIATI IN PROVINCIA DI CHIETI 2009-2010

Nel corso del 2010 si sono ridotti di 1.992 unità (-3,7% in termini percentuali) i soggetti avviati al lavoro attraverso l'invio delle comunicazioni telematiche, raggiungendo quota 51.866 (54,8% uomini e 45,2% donne). Il decremento risulta essere più consistente per la componente femminile, per la quale si registra, difatti, un valore pari a -4,5%. Il 54% degli avviati nel 2010 (65% nel 2009) è costituito da persone domiciliate nel territorio provinciale, secondo la seguente ripartizione percentuale: il 21,8% afferisce al Cpi di Chieti (27,9% nel 2009), il 29,7% al Cpi di Lanciano (26,9% nel 2009), il 17,0% al Cpi di Ortona (16,3% nel 2009), e il 31,5% dei soggetti appartiene al Cpi di Vasto (28,9% nel 2009). La restante percentuale (46,0% degli avviati) è rappresentata, invece, da soggetti il cui domicilio non appartiene ad uno dei bacini territoriali afferenti i Centri per l'impiego. Per quanto concerne la nazionalità, il 14% degli avviati (15% nel 2009) è di provenienza straniera e, in linea con i risultati ottenuti circa la precedente analisi degli iscritti, gli albanesi e i romeni costituiscono i gruppi più consistenti di lavoratori stranieri, dal momento che incidono sul totale con pesi percentuali rispettivamente pari al 7,0% (7,4% nel 2009) e 1,6% (valore sostanzialmente identico a quello assunto nel 2009).

Tabella 7- Avviati totali per genere (dati di flusso - v.a.)

Anni	2009	2010	Var. %
Maschi	29.336	28.450	-3,0
Femmine	24.522	23.416	-4,5

Tabella 8– Avviati per genere e nazionalità

NAZIONALITA'	ANNO 2009			ANNO 2010		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
ALBANESE	665	203	868	630	204	834
ALGERINA	27	4	31	17	3	20
APOLIDE	7	4	11	3	4	7
ARGENTINA	12	15	27	16	15	31
AUSTRALIANA	0	1	1	0	0	0
AUSTRIACA	0	1	1	1	0	1
AZERBAIGIAN	0	1	1	0	2	2
BANGLADESH	36	1	37	34	0	34
BELGA	8	13	21	4	8	12
BIELORUSSA	4	17	21	3	11	14
BOLIVIANA	1	6	7	1	5	6
BOSNIACA	6	4	10	0	0	0
BRASILIANA	18	33	51	9	26	35
BRITANNICA	7	15	22	5	11	16
BULGARA	137	144	281	116	105	221
BURKINA FASO	1	0	1	0	1	1
BURUNDI	2	0	2	1	0	1
CAMERUNENSE	5	2	7	6	4	10
CANADESE	1	0	1	1	2	3
CAPOVERDIANA	1	1	2	2	1	3
CECA	5	30	35	7	38	45
CIAD	1	0	1	0	1	1
CILENA	2	2	4	1	3	4
CINESE	107	97	204	122	64	186
CINGALESE	18	2	20	27	6	33
COLOMBIANA	10	15	25	4	9	13
CONGOLESE	1	2	3	0	2	2
COSTATICA	0	0	0	2	0	2
CROATA	8	4	12	4	2	6
CUBANA	8	40	48	7	27	34
DANESE	1	0	1	2	1	3
DOMINICA	2	3	5	3	2	5
Dominicana, Repub.	12	48	60	14	29	43
ECUADOREGNA	6	9	15	7	9	16
EGIZIANA	26	0	26	22	2	24
E. ARABI UNITI	0	0	0	1	0	1
ERITREA	5	6	11	3	1	4
ESTONE	0	7	7	0	4	4
ETIOPE	5	5	10	2	2	4
FILIPPINA	11	15	26	9	4	13
FINLANDESE	0	1	1	0	1	1
FRANCESE	17	12	29	18	14	32
GAMBIA	1	0	1	0	0	0
GEORGIANA	1	2	3	0	1	1
GHANESE	2	0	2	7	3	10
GIAMAICANA	1	0	1	0	0	0
GIAPPONESE	8	1	9	4	2	6
GIORDANA	1	0	1	1	0	1
GRECA	3	2	5	1	1	2
GUINEA	3	1	4	2	0	2
HAITIANA	0	0	0	0	1	1

HONDUREGNA	0	0	0	0	1	1
INDIANA	46	9	55	55	5	60
INDONESIANA	0	0	0	2	0	2
IRANIANA	5	2	7	3	1	4
IRLANDESE	0	1	1	1	0	1
ISLANDESE	0	1	1	1	0	1
ISRAELIANA	0	1	1	1	0	1
ITALIANA	24.783	21.044	45.827	24.104	20.548	44.652
IVORIANA	2	0	2	1	0	1
KAZAKA	2	33	35	0	17	17
KENIANA	0	2	2	0	0	0
KIRGISA	0	21	21	0	18	18
KOSOVARA	8	0	8	16	3	19
LETTONE	1	29	30	4	27	31
LIBANESE	3	0	3	3	0	3
LIBERIANA	1	0	1	1	1	2
LIBICA	0	2	2	0	0	0
LITUANA	6	74	80	18	81	99
MACEDONE	126	23	149	128	25	153
MADAGASCAR	1	0	1	0	1	1
MAROCCHINA	196	85	281	147	60	207
Mauritius	3	0	3	0	0	0
MAURITANIA	0	0	0	0	1	1
MESSICANA	1	2	3	3	1	4
Moldova	22	40	62	10	20	30
MONTENEGRINA	2	0	2	3	1	4
NEPALESE	2	0	2	0	0	0
NIGER	0	0	0	2	0	2
NIGERIANA	19	41	60	18	38	56
OLANDESE	3	2	5	5	1	6
PACHISTANA	36	0	36	44	0	44
PARAGUAIANA	0	1	1	0	0	0
PERUVIANA	5	12	17	6	8	14
POLACCA	122	202	324	110	173	283
PORTOGHESE	8	3	11	13	8	21
ROMENA	2.293	1.705	3.998	2.233	1.410	3.643
RUANDA	0	1	1	0	0	0
RUSSA	9	47	56	7	41	48
SAUDITA	1	0	1	0	0	0
SENEGALESE	105	12	117	138	16	154
SERBA	24	7	31	14	6	20
SERBA / MONTEN.	21	8	29	12	5	17
SIERRA LEONE	1	0	1	0	0	0
SIRIANA	1	0	1	0	0	0
SLOVACCA	15	43	58	11	47	58
SLOVENA	2	1	3	5	4	9
SOMALA	0	0	0	1	2	3
SPAGNOLA	14	11	25	10	10	20
STATUNITENSE	4	4	8	9	3	12
SUDANESE	8	1	9	13	0	13
SVEDESE	0	0	0	0	1	1
SVIZZERA	4	3	7	9	5	14
TAILANDESE	0	3	3	0	5	5
TAIWAN	0	0	0	1	0	1
TEDESCA	32	27	59	24	32	56

TOGOLESE	0	3	3	1	0	1
TUNISINA	79	8	87	67	4	71
TURCA	5	2	7	3	2	5
UCRAINA	83	197	280	60	112	172
UGANDESE	1	1	2	0	0	0
UNGHERESE	16	23	39	3	32	35
URUGUAIANA	1	0	1	1	0	1
UZBEKA	1	8	9	0	3	3
VENEZUELANA	10	8	18	10	6	16
TOTALE AVVIATI	29.336	24.522	53.858	28.450	23.416	51.866

In linea con i risultati del 2009, il tempo determinato risulta essere la tipologia contrattuale maggiormente utilizzata, rappresentando, difatti, il 37,7% del totale (37,4% nel 2009). A seguire prevalgono il contratto a tempo indeterminato ed il lavoro somministrato con pesi percentuali rispettivamente pari al 17,3% (19,4% nel 2009) e 12,0% (10,2% nel 2009) del totale.

Tabella 9- Avviati per genere e tipologia contrattuale

CONTRATTI	ANNO 2009			ANNO 2010		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
APPRENDISTATO EX ART.16 L. 196/97	430	191	621	369	121	490
APPREN. PER L'ACQUISIZIONE DI DIPLOMA O PER PERCORSI DI ALTA FORM.	4	1	5	2	0	2
APPRENDISTATO PER L'ESPLETAMENTO DEL DIRITTO DOVERE DI ISTRUZIONE FORMAZIONE	21	13	34	17	9	26
APPRENDISTATO PROFESSIONAL.	835	528	1.363	839	586	1.425
ASSOC. IN PARTECIPA. A T. DETERM.	43	73	116	44	58	102
ASSOC. IN PARTEC. A TEMPO INDET.	31	77	108	35	59	94
CONTRATTO DI AGENZIA A TEMPO DETERMINATO	9	1	10	25	6	31
CONTRATTO DI AGENZIA A TEMPO INDETERMINATO	44	5	49	38	7	45
C.F.L. (SOLO PUBBLICA AMMINIS.)	6	9	15	0	1	1
CONTRATTO DI INSERIMENTO LAVOR.	135	136	271	120	89	209
LAVORO A DOMICIL. A TEM. DETERM.	43	40	83	29	25	54
LAVORO A DOMICI. A TEMP. INDETER.	13	10	23	9	11	20
LAVORO A PROGETTO / COLLABORAZIONE COORD. E CONT.	1.986	2.586	4.572	1.788	2.864	4.652
LAVORO A TEMPO DETERMINATO	11.644	8.515	20.159	11.412	8.153	19.565
LAVORO A T. DETER. PER SOSTIT.	144	549	693	138	539	677
LAVORO A TEMPO INDETERMINATO	6.310	4.149	10.459	5.391	3.616	9.007
LAVORO AUTONOMO NELLO SPETTAC.	61	44	105	82	62	144
LAVORO DIPEN. NELLA P.A. A TEMPO DETERMINATO	396	1.096	1.492	333	1.016	1.349
LAVORO DIPENDENTE NELLA P.A. A TEMPO INDETERMINATO	105	196	301	105	151	256
LAVORO DOMEST. A TEMPO DETERMI.	10	133	143	2	49	51
LAVORO DOMESTICO A TEMPO INDET.	68	904	972	7	327	334
LAVORO IN AGRIC. A TEMPO DETERM.	394	226	620	0	2	2
LAVORO INTERINALE (O A SCOPO DI SOMMINISTRAZIONE) A TEMPO DETERMINATO	3.859	1.634	5.493	4.487	1.706	6.193
LAVORO INTERINALE (O A SCOPO DI SOMMINISTRAZIONE) A TEMPO INDETERMINATO	1	0	1	4	0	4
LAVORO INTERMITT. A TEMPO IND.	280	350	630	396	390	786
LAVORO INTERMITT. A TEMPO DETERM.	906	1.001	1.907	1.266	1718	2.984
LAVORO MARITTIMO A TEMPO DETERM.	5	5	10	2	6	8
LAVORO MARITTIMO A TEMPO INDETER.	12	2	14	12	0	12
LAVORO NELLO SPETT. A TEMPO DET.	408	474	882	288	403	691
LAVORO NELLO SPETTACOLO A TEMPO INDETERMINATO	6	168	174	8	155	163
LAVORO O ATTIVITÀ SOCIALMENTE UTILE (LSU - ASU)	84	63	147	86	36	122
LAVORO OCCASIONALE	304	396	700	349	315	664
LAVORO RIPARTITO A TEM. DETERMIN.	1	3	4	1	2	3

LAVORO RIPARTITO A TEMPO INDET.	0	0	0	1	0	1
TIROCINIO	730	943	1.673	764	934	1.698
ALTRO	8	1	9	1	0	1
TOTALE AVVIATI	29.336	24.522	53.858	28.450	23.416	51.866

I principali settori economici, nei quali si registrano i flussi più consistenti di persone avviate al lavoro, risultano essere le Attività dei servizi di alloggio e ristorazione, Attività manifatturiere e Costruzioni con pesi percentuali pari, rispettivamente, al 13,3% (11,7% nel 2009), 11,5% (11,6% nel 2009) e 10,2% (8,8% nel 2009).

Tabella 10- Avviati per genere e settore

SETTORE	Anno 2009			Anno 2010		
	Maschi	Femmine	totale	Maschi	Femmine	totale
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	1.990	1.184	3.174	1.916	1.123	3.039
ALBERGHI E RISTORANTI	250	358	608	0	2	2
ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	380	957	1.337	463	1.149	1.612
ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	37	15	52	0	0	0
ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	240	404	644	0	0	0
ALTRO	3.873	1.644	5.517	4.492	1.711	6.203
AMMINIST. PUBBL.	65	55	120	0	0	0
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	333	420	753	446	445	891
ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	1.108	1.305	2.413	1.181	1.512	2.693
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	2.641	3.653	6.294	2.878	4.019	6.897
ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	58	883	941	6	380	386
ATTIVITA' FINANZIARIE	20	27	47	0	0	0
ATT. FINANZIARIE E ASSICURATIVE	94	107	201	89	141	230
ATTIVITA' IMMOBILIARI	29	46	75	38	62	100
ATTIVITA IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, SERVIZI ALLE IMPRESE	428	714	1.142	2	1	3
ATTIVITÀ MANIFATTUR.	3.175	1.559	4.734	4.071	1.891	5.962
ATTIVITÀ PROFESS., SCIENTIFICHE E TEC.	372	702	1.074	549	1.292	1.841
ATTIVITA SVOLTE DA FAMIGLIE E CONVIVENZE	10	144	154	0	0	0
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	1.634	2.441	4.075	1.973	2.735	4.708
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO, RIPARAZIONI DI AUTOVEICOLI, MOTOCICLI E DI BENI PERSONALI E PER LA CASA	347	427	774	0	0	0
COSTRUZIONI	5.998	247	6.245	5.058	228	5.286
ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	55	9	64	94	19	113
ESTRAZIONE DI MINERALI ENERGETICI	5	1	6	0	0	0
ESTRAZIONE DI MINERALI NON ENERGETICI	3	1	4	0	0	0
FABBRICAZIONE DELLA PASTA-CARTA, DELLA CARTA E DEL CARTONE, DEI PRODOTTI DI CARTA, STAMPA ED EDITORIA	39	29	68	0	0	0
FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	19	10	29	0	0	0
FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI	111	15	126	0	0	0
FABBRICAZIONE DI MACCHINE ELETTRICHE E DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE, ELETTRONICHE ED OTTICHE	58	20	78	0	0	0
FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO	34	19	53	0	0	0
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	26	10	36	0	0	0
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	78	2	80	0	0	0
FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	218	50	268	307	74	381

FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	18	7	25	19	9	28
INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO	62	14	76	0	0	0
INDUSTRIE ALIMENTARI DELLE BEVANDE E DEL TABACCO	89	72	161	0	0	0
INDUSTRIE CONCIARIE, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CUOIO, PELLE E SIMILARI	3	6	9	0	0	0
INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	40	91	131	0	0	0
ISTRUZIONE	849	2.606	3.455	698	2.246	2.944
METALL., FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	313	59	372	0	0	0
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	1.368	1.607	2.975	1.520	2.097	3.617
ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	2	1	3	0	0	0
PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI	15	2	17	0	0	0
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	12	3	15	0	0	0
SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	581	1.757	2.338	479	1.550	2.029
SERVIZI DI INFOR. E COMUNICAZ.	404	462	866	379	360	739
TRASPORTI MAGAZZIN. E COMUN.	356	90	446	1.792	370	2.162
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	1.496	287	1.783	0	0	0
TOTALE AVVIATI	29.336	24.522	53.858	28.450	23.416	51.866

Fonte dati: Sistema Informativo Cpi

Nel corso del 2010 il flusso dei lavoratori licenziati ed iscritti nelle **liste di mobilità** è risultato pari a 2.861 unità (61,2% uomini e 38,8% donne). Rispetto ai precedenti dati si è registrata una lievissima flessione, in valore assoluto, pari a 155 unità, (-5,1%), ovvero -148 unità per quanto concerne gli iscritti in base alla legge 236/93 e -7 unità nel numero degli iscritti in base alla legge 223/91.

Tabella 11- Iscritti liste di mobilità per genere (dati di flusso-valori assoluti)

Specifiche	Anno 2009			Anno 2010		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Legge 236/93	1.281	899	2.180	1.200	832	2.032
Legge 223/91	587	249	836	551	278	829
<i>di cui indennizzati</i>	565	244	809	521	261	782
Totale Iscritti	1.868	1.148	3.016	1.751	1.110	2.861

Fonte dati: Sistema Informativo Cpi

Dal punto di vista aziendale, le procedure di mobilità attivate ai sensi della legge 223/91 e rilevate attraverso l'analisi dei verbali d'accordo pervenuti hanno interessato 97 aziende (94 nel 2009), la maggior parte delle quali appartenenti al settore metalmeccanico. Il numero dei lavoratori posti in mobilità passa dalle 767 unità del 2009 ai 718 soggetti del 2010, con una riduzione su base percentuale di circa il 6%. Si sottolinea che la differenza fra i dati degli iscritti in mobilità dedotti dalle statistiche della tabella 11 e quelli relativi alla tabella 12 è dovuto ai seguenti fattori: diverso riferimento temporale fra la data dell'intimazione e l'effettiva data di licenziamento oppure diverso domicilio/residenza del lavoratore, nel senso che la statistica analizza i lavoratori appartenenti ad uno dei bacini territoriali della Provincia di Chieti.

Tabella 12– Procedure di mobilità avviate

Anni di riferimento	N° aziende	N° dipendenti da porre in mobilità (colonna A)	N° dipendenti posti in mobilità (colonna B)	N° unità rimanenti (colonna C)
2009	94	2.458	767	427
2010	97	1.626	718	542

Fonte: C.C.I.A.A.: elaborazioni Ufficio Informazione economica, marketing territoriale della Camera di Commercio di Chieti su dati Infocamere

Il tessuto imprenditoriale della provincia di Chieti

Al 30 settembre 2010 le imprese iscritte presso l'omonimo Registro tenuto dalla Camera di Commercio di Chieti sono risultate pari a **47.647 unità**, contro le **47.709** registrate nell'analogo periodo dell'anno 2009, registrando una variazione negativa dello 0,13%. Per meglio comprendere le modificazioni quantitative del tessuto produttivo locale, è opportuno esaminare l'andamento del saldo nati-mortalità aziendale, valore ottenuto dalla differenza tra iscrizioni e cessazioni di imprese. Nei primi nove mesi del 2010 le **iscrizioni** di imprese hanno raggiunto le 2.264 unità a fronte di 2.193 **cessazioni** (al netto delle cessazioni d'ufficio) e, di conseguenza, il **saldo nati-mortalità** è risultato positivo e pari a 71 imprese.

Gli andamenti osservati hanno determinato un **tasso di natalità** pari al 4,7% mentre il **tasso di mortalità** si è attestato al 4,6%. Di conseguenza l'**indice di sviluppo** complessivo provinciale è risultato pari allo 0,1%.

Osservando la struttura produttiva per **settore**, si segnala che è l'agricoltura il settore che detiene la quota percentuale più consistente: esso, infatti con 15.489 imprese rappresenta il 32,5% del totale. Seguono il commercio (9.798 imprese pari al 20,6%), le costruzioni (5.705 imprese pari al 12%) e le attività manifatturiere (4.318 imprese pari al 9,1%). Tra le attività dei servizi, la quota più consistente è quella riferibile al settore alloggio e ristorazione (2.505 imprese, pari al 5,3% del totale delle imprese).

Passando ad analizzare le dinamiche settoriali, si evidenzia come il settore agricolo sia quello che, nel corso del 2010, ha subito un certo ridimensionamento delle attività produttive. Il saldo tra iscrizioni e cessazioni di imprese è risultato negativo per 410 unità, determinando così un tasso di sviluppo negativo pari al -2,6%.

L'andamento degli altri settori numericamente più consistenti risulta invece più orientato alla stazionarietà. In particolare, il saldo iscrizioni-cessazioni del *commercio* è negativo per 52 imprese (-0,5% in termini relativi) mentre il settore delle *attività manifatturiere* risulta in calo del -1,1% (-50 è il saldo nati-mortalità aziendale).

Si rileva, inoltre, che la maggior parte del saldo nati-mortalità (+623 unità) è determinata dal settore delle imprese non classificate, cioè quelle per le quali non è stata ancora dichiarata l'attività prevalente.

Tassi di natalità, mortalità e sviluppo per settore di attività economica

Dati al 30.09.2010

Settore di attività economica	Tasso	Tasso	Tasso
	di natalità	di mortalità	di sviluppo*
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1,6	4,1	-2,6
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	3,4	-3,4
C Attività manifatturiere	2,9	4,0	-1,1
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.	3,8	0,0	3,8
E Fornitura di acqua; reti fognarie	1,2	1,2	0,0
F Costruzioni	5,3	5,4	-0,1
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut.	4,5	5,1	-0,5
H Trasporto e magazzinaggio	2,2	3,9	-1,7
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	5,7	5,7	0,0
J Servizi di informazione e comunicazione	6,8	6,8	0,0
K Attività finanziarie e assicurative	5,5	7,6	-2,1
L Attività immobiliari	5,1	4,5	0,6

M Attività professionali, scientifiche e tecniche	3,6	3,9	-0,2
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	5,2	6,0	-0,7
P Istruzione	4,9	6,5	-1,6
Q Sanità e assistenza sociale	1,9	1,9	0,0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertim.	4,1	5,4	-1,3
S Altre attività di servizi	3,2	2,8	0,4
X Imprese non classificate	31,2	4,2	27,0
TOTALE	4,7	4,6	0,1

Fonte:elaborazioni Ufficio Informazione economica CCIAA di Chieti su dati Infocamere

* il tasso di crescita è dato dal rapporto tra il saldo iscrizioni-cessazioni rilevate nel periodo e lo stock delle imprese registrate all'inizio del periodo considerato

Il comparto dell'artigianato con le sue 10.230 imprese rappresenta il 21,5% della totalità delle imprese della provincia di Chieti. Rispetto al 2009 la consistenza dello stock ha registrato una lieve flessione (-0,3%).

L'analisi dei dati dal punto di vista della forma giuridica evidenzia come le imprese individuali detengano una quota pari al 70,2% del totale delle imprese, seguite dalle società di capitale che rappresentano il 14,1%, dalle società di persone con il 13,1% e dalle altre forme con il 2,5%. Il confronto con l'anno 2009 fa emergere delle tendenze abbastanza diversificate. Si assiste, infatti, alla costante crescita delle imprese che scelgono la forma delle società di capitale (+4,5%), passate dalle 6.451 unità del 2009 alle attuali 6.742. Contestualmente le imprese individuali risultano in leggera flessione (-0,9%) così come le società di persone che calano del -0,6%, mentre le forme giuridiche residuali risultano in rialzo del +0,3%.

Consistenza delle imprese registrate per forma giuridica in prov. di Chieti

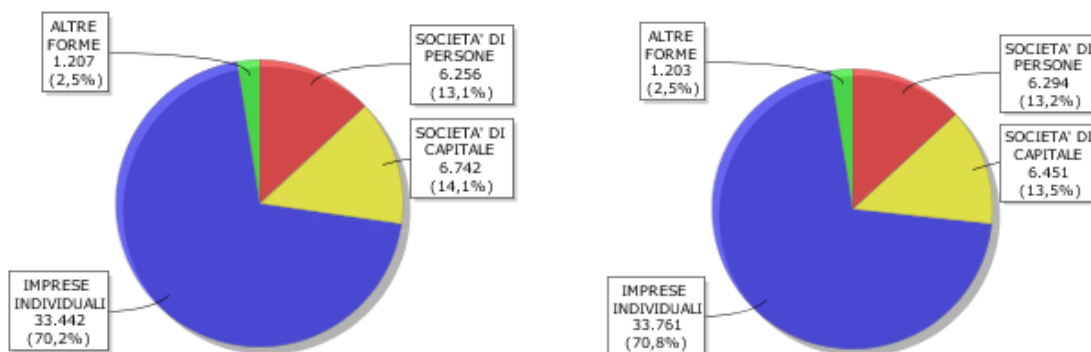
Dati al 30.09

	Anno 2010	Anno 2009	Var. % 2010/2009
Società di capitale	6.742	6.451	4,5
Società di persone	6.256	6.294	-0,6
Imprese individuali	33.442	33.761	-0,9
Altre forme	1.207	1.203	0,3

Fonte:elaborazioni Ufficio Informazione economica CCIAA di Chieti su dati Infocamere

Consistenza imprese registrate in provincia di Chieti per forma giuridica

Dati al 30.09



Interventi a sostegno dell'occupazione

In allegato tabelle e grafici dell'andamento **gennaio/dicembre 2010** ed un raffronto con l'anno precedente. I dati sono di fonte INPS e rielaborati da Abruzzo Lavoro.

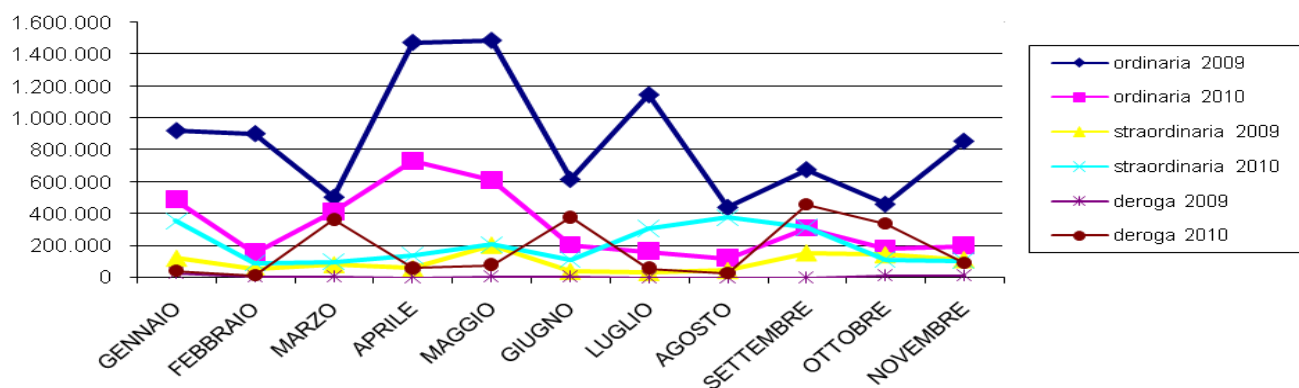
situazione al 31.12.2010 (da procedura)							
	beneficiari = n.medio						
	C.I.G.		Ind. di mobilità		DS non agr.		Complesso
	ore	beneficiari	pagamenti	beneficiari	pagamenti	beneficiari	Beneficiari
Chieti	9.736.153	4.690	23.679	1.973	48.139	4.012	10.675
situazione al 31.12.2009 (da procedura)							
	beneficiari = n.medio						
	C.I.G.		Ind. di mobilità		DS non agr.		Complesso
	ore	beneficiari	pagamenti	beneficiari	pagamenti	beneficiari	Beneficiari
Chieti	12.208.740	5.881	14.182	1.182	47.892	3.991	11.054
<u>variazione percentuale 2010/2009</u>							
	beneficiari = n.medio						
	C.I.G.		Ind. di mobilità		DS non agr.		Complesso
	ore	beneficiari	pagamenti	beneficiari	pagamenti	beneficiari	Beneficiari
Chieti	-20,3	-20,3	67,0	67,0	0,5	0,5	-3,4

Fonte dati: Abruzzo lavoro

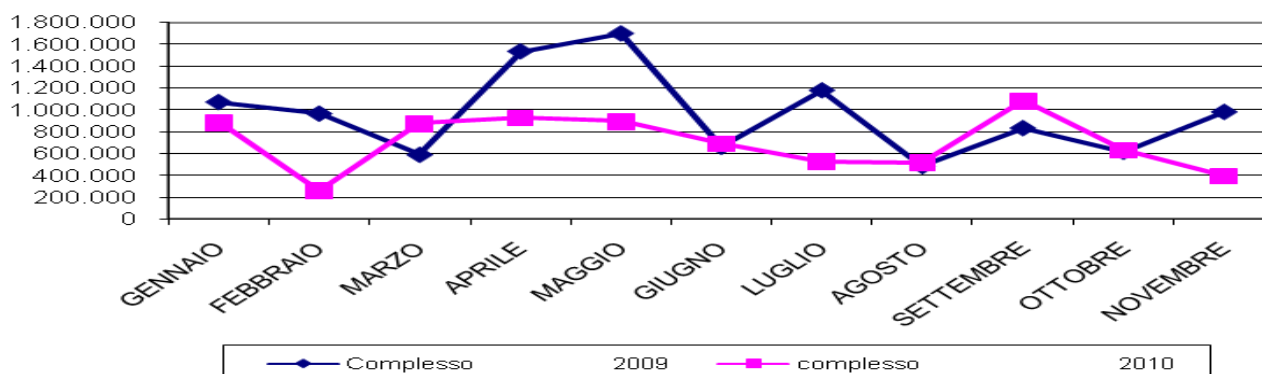
CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI E AMMORTIZZATORI SOCIALI

A livello provinciale i rami di attività più colpiti in termini percentuali sono : metallurgico, tessile, vestiario, abbigliamento, arredamento, pelli e cuoio.

Provincia di Chieti



Provincia di Chieti



	<i>ordinaria</i> 2009	<i>ordinaria</i> 2010	<i>straordinaria</i> 2009	<i>straordinaria</i> 2010	<i>deroga</i> 2009	<i>deroga</i> 2010	Complesso 2009	complesso 2010
GENNAIO	924.658	488.411	122.035	356.538	27.040	38.017	1.073.733	882.966
FEBBRAIO	905.883	157.861	54.545	91.606	7.584	12.512	968.012	261.979
MARZO	507.402	412.628	81.554	97.917	3.666	363.127	592.622	873.672
APRILE	1.476.933	731.065	57.664	136.907	2.326	58.688	1.536.923	926.660
MAGGIO	1.489.575	610.009	204.608	206.455	5.477	77.706	1.699.660	894.170
GIUGNO	618.330	203.568	40.300	110.492	6.894	378.138	665.524	692.198
LUGLIO	1.149.202	163.413	31.514	309.207	0	56.441	1.180.716	529.061
AGOSTO	443.743	120.082	44.672	375.930	0	23.553	488.415	519.565
SETTEMBRE	680.094	309.772	156.008	315.452	0	457.612	836.102	1.082.836
OTTOBRE	463.333	179.876	144.750	112.809	11.834	338.875	619.917	631.560
NOVEMBRE	858.240	198.067	113.397	106.700	12.252	90.522	983.889	395.289
DICEMBRE	1.523.660		19.842		23.045		1.566.547	0

	Gestione ordinaria			Gestione straordinaria			Gestione in Deroga						Totale	
	Industria	Edilizia	Complesso	Industria	Commercio	complesso	Industria	Edilizia	Artigianato	Commercio	Altro	complesso	ASSOLUTO	%
2010														
Chieti	3.093.552	481.200	3.574.752	2.084.526	121.263	2.220.013	442.664	2.496	115.611	1.331.807	2.613	1.895.191	7.689.956	25,8
2009														
Chieti	9.008.833	508.560	9.517.393	812.733	238.314	1.051.047	18.534	0	12.244	46.295	0	77.073	10.645.513	32,7
Variazione % 2010/2009														
Chieti	-65,7	-5,4	-62,4	156,5	-49,1	111,2	2.288,4	n.c.	844,2	2.776,8	n.c.	2.359,0	-27,8	

Interventi a sostegno dell'occupazione ammortizzatori sociali

situazione al 31.01.2010 (da procedura)

beneficiari = n.medio							
	C.I.G.		Ind. di mobilità		DS non agr.		Complesso
	Ore	beneficiari	Pagamenti	beneficiari	pagamenti	Beneficiari	Beneficiari
Chieti	898.053	5.191	1.455	1.455	3.637	3.637	10.283

situazione al 31.12.2009 (da procedura)

beneficiari = n.medio							
	C.I.G.		Ind. di mobilità		DS non agr.		Complesso
	Ore	beneficiari	Pagamenti	beneficiari	pagamenti	beneficiari	Beneficiari
Chieti	12.203.230	5.878	14.182	1.182	47.892	3.991	11.051

rapp. % dicembre 2010/dicembre 2009

beneficiari = n.medio							
	C.I.G.		Ind. di mobilità		DS non agr.		Complesso
	Ore	beneficiari	Pagamenti	beneficiari	pagamenti	beneficiari	Beneficiari
Chieti	7,4	88,3	10,3	123,1	7,6	91,1	93,1

DS e mobilità: n. pagamenti effettuati nel periodo / mensilità

CIG: n. ore autorizzate

Interventi a sostegno dell'occupazione ammortizzatori sociali

situazione al 31.01.2010 (da procedura)

beneficiari = n.medio							
	C.I.G.		Ind. di mobilità		DS non agr.		Complesso
	ore	beneficiari	pagamenti	beneficiari	pagamenti	beneficiari	Beneficiari
Chieti	898.053	5.191	1.455	1.455	3.637	3.637	10.283

situazione al 31.01.2009 (da procedura)

beneficiari = n.medio							
	C.I.G.		Ind. di mobilità		DS non agr.		Complesso
	ore	beneficiari	pagamenti	beneficiari	pagamenti	beneficiari	Beneficiari
Chieti	1.073.738	6.207	984	984	2.524	2.524	9.715

variazione percentuale 2010/2009

beneficiari = n.medio							
	C.I.G.		Ind. di mobilità		DS non agr.		Complesso
	ore	beneficiari	pagamenti	beneficiari	pagamenti	beneficiari	Beneficiari
Chieti	-16,4	-16,4	47,9	47,9	44,1	44,1	5,9

DS e mobilità: n. pagamenti effettuati nel periodo / mensilità.

CIG: n. ore autorizzate/periodo (173 ore mensili x 12 mesi)

Interventi a sostegno dell'occupazione ammortizzatori sociali

situazione al 31.01.2010

val. % su tot.le regione

beneficiari = n. medio				
C.I.G.	Ind. di mobilità	DS non agr.	Complesso	
A	B	c	(a+b+c)	
Chieti	43,5	24,0	25,3	31,7

situazione al 31.01.2010

val. % su tot.le interventi

beneficiari = n. medio				
C.I.G.	Ind. di mobilità	DS non agr.	Complesso	
A	B	c	(a+b+c)	
Chieti	50,5	14,1	35,4	100

CHIETI

	ordinaria anno precedente	ordinaria anno corrente	straordinaria anno precedente	straordinaria anno corrente	complesso anno precedente	complesso anno corrente
MARZO.2009	119.733	507.268	1.557	81.554	121.290	588.822
APRILE.2009	69.086	1.477.137	-	59.990	69.086	1.537.127
MAGGIO.2009	111.235	1.489.548	954	206.627	112.189	1.696.175
GIUGNO.2009	78.891	618.660	6.782	47.194	85.673	665.854
LUGLIO.2009	42.601	1.149.229	34.024	31.514	76.625	1.180.743
AGOSTO.2009	-	443.778	1.836	44.672	1.836	488.450
SETTEMBRE.2009	262.526	680.120	55.209	-	317.735	680.120
OTTOBRE.2009	132.910	463.354	3.062	309.712	135.972	773.066
NOVEMBRE.2009	83.516	403.696	757.478	1.312.193	840.994	1.715.889
DICEMBRE.2009	814.201	1.527.167	14.172	42.287	828.373	1.569.454
GENNAIO.2010	924.663	488.478	149.075	409.575	1.073.738	898.053

C.I.G. Ore autorizzate nel periodo gennaio 2009 - gennaio 2010

Interventi

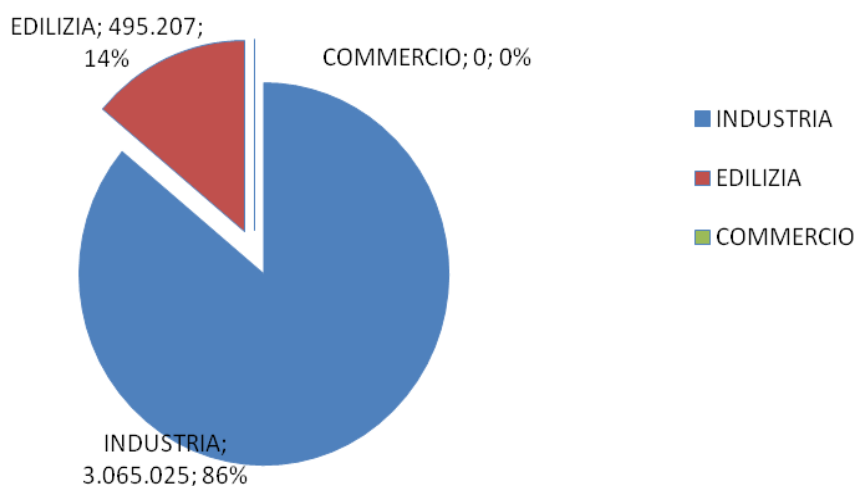
2009	Gestione ordinaria			Gestione speciale edilizia			Commercio	Totale	
	ordinari	straordinari	Complesso	ordinari	straordinari	complesso		ASSOLUTO	%
Chieti	888.792	122.035	1.010.827	35.871	0	35.871	27.040	1.073.738	43,5
2010									
Chieti	430.852	379.159	810.011	57.626	1.040	58.666	29.376	898.053	43,5
variazione %									
2010/ 2009									
Chieti	-51,5	210,7	-19,9	60,6		63,5	8,6		-16,4

STATISTICHE SOCIO-ECONOMICHE - PROCEDURA C.I.G. GESTIONE **ORDINARIA**

ORE DI INTEGRAZIONE SALARIALE AUTORIZZATE NEL PERIODO 01/2010 - 12/2010

CLASSE DI ATTIVITA'	OPERAI	IMPIEGATI	TOTALI
INDUSTRIA	3.065.025	389.031	3.454.056
EDILIZIA	495.207	19.103	514.310
COMMERCIO	0	0	0
TOT. COMPLESSIVO	3.560.232	408.134	3.968.366

**ORE DI INTEGRAZIONE SALARIALE AUTORIZZATE
NEL PERIODO 01/2010-12/2010**



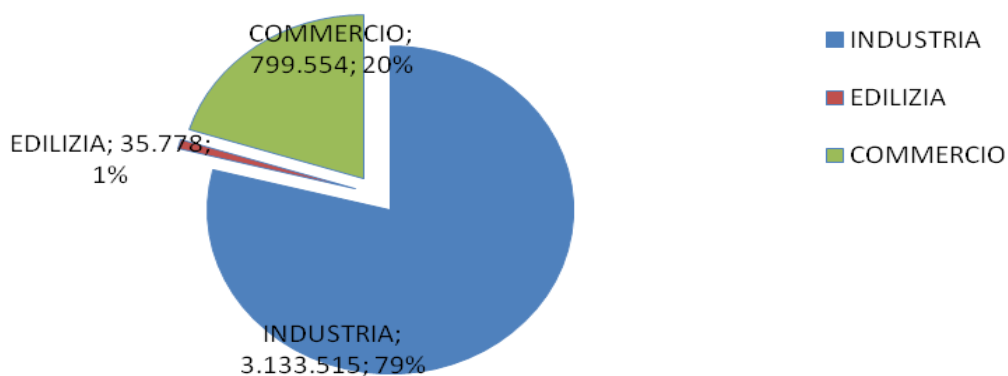
INDUSTRIA	EDILIZIA	COMMERCIO
att.agr.industriali	artigianato edile	commercio
Estrattive	(3H) art. estr. lapidei	
Legno	(3H) art. trasf. lapidei	
alimentari	(3) ind.estr. lapidei	
metallurgiche	(3H) ind. trasf. lapidei	
meccaniche	industria edile	
Tessili		
vest. Abb. Arredamen.		
Chimiche		
pelli e cuoio		
trasf. Minerali		
carta e poligrafici		
(3N) edilizia		
energia elettr. e gas		
trasp. e comunicazioni		
Varie		
tabacchicoltura		
Servizi		
agricoltura		

STATISTICHE SOCIO-ECONOMICHE - PROCEDURA C.I.G. GESTIONE **STRAORDINARIA**

ORE DI INTEGRAZIONE SALARIALE AUTORIZZATE NEL PERIODO 01/2010 - 12/2010

CLASSE DI ATTIVITA'	OPERAI	IMPIEGATI	TOTALI
INDUSTRIA	3.133.515	568.352	3.701.867
EDILIZIA	35.778	16.722	52.500
COMMERCIO	799.554	1.020.445	1.819.999
TOT. COMPLESSIVO	3.968.847	1.605.519	5.574.366

**ORE DI INTEGRAZIONE SALARIALE
AUTORIZZATE
NEL PERIODO 01/2010-12/2010**

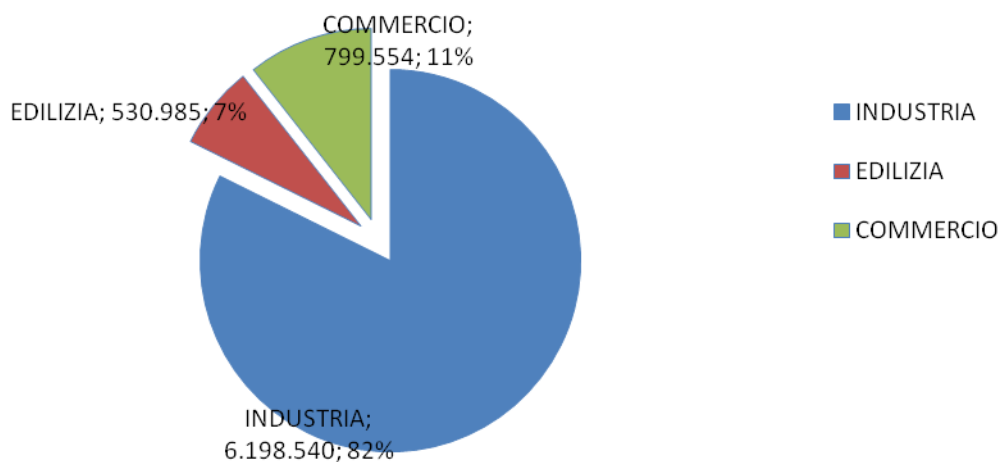


INDUSTRIA	EDILIZIA	COMMERCIO
att.agr.industriali	artigianato edile	commercio
estrattive	(3H) art. estr. lapidei	
legno	(3H) art. trasf. lapidei	
alimentari	(3) ind.estr. lapidei	
metallurgiche	(3H) ind. trasf. lapidei	
meccaniche	industria edile	
tessili		
vest. Abb. Arredamen.		
chimiche		
pelli e cuoio		
trasf. Minerali		
carta e poligrafici		
(3N) edilizia		
energia elettr. e gas		
trasp. e comunicazioni		
varie		
tabacchicoltura		
servizi		
agricoltura		

ORE DI INTEGRAZIONE SALARIALE AUTORIZZATE NEL PERIODO 01/2010 - 12/2010

CLASSE DI ATTIVITA'	OPERAI	IMPIEGATI	TOTALI
INDUSTRIA	6.198.540	957.383	7.155.923
EDILIZIA	530.985	35.825	566.810
COMMERCIO	799.554	1.020.445	1.819.999
TOT. COMPLESSIVO	7.529.079	2.013.653	9.542.732

**ORE DI INTEGRAZIONE SALARIALE AUTORIZZATE
NEL PERIODO 01/2010-12/2010**



INDUSTRIA	EDILIZIA	COMMERCIO
att.agr.industriali	artigianato edile	commercio
Estrattive	(3H) art. estr. lapidei	
Legno	(3H) art. trasf. lapidei	
alimentari	(3) ind.estr. lapidei	
metallurgiche	(3H) ind. trasf. lapidei	
meccaniche	industria edile	
Tessili		
vest. Abb. Arredamen.		
Chimiche		
pelli e cuoio		
trasf. Minerali		
carta e poligrafici		
(3N) edilizia		
energia elettr. e gas		
trasp. e comunicazioni		
Varie		
tabacchicoltura		
Servizi		
agricoltura		

INPS RICHIESTE INDENNITA' DI DISOCCUPAZIONE							
DISOCCUPAZIONE ORDINARIA		DISOCCUPAZIONE REQ. RIDOTTI		DISOCCUPAZIONE AGRICOLA		DISOCCUPAZIONE EDILIZIA	
n. istanze presentate	9024	n. istanze presentate	4704	n. istanze presentate	969	n. istanze presentate	314
accolte	8098	accolte	3936	accolte	876	accolte	349 *
* relative anche ad anno precedente							

Fonte: INAIL Regionale.

Andamento degli infortuni sul lavoro Infortuni sul lavoro in Abruzzo

Il 19 novembre 2010 è stato presentato il Rapporto regionale INAIL nel quale si è registrata una riduzione degli incidenti. Procede in controtendenza l'andamento dei casi mortali: dei 39 casi denunciati all'Istituto 14 sono dovuti alla circolazione stradale.

I dati che emergono dal rapporto INAIL Abruzzo 2009 dimostrano una diminuzione degli infortuni sul lavoro in Abruzzo, ma un aumento di quelli mortali. Nel 2009 sono stati denunciati complessivamente 19.705 incidenti con un decremento di circa il 10%, rispetto al 2008. Il dato è in linea con la media nazionale (9,7%). Non altrettanto positivo è, però, l'andamento dei casi letali: dai 34 episodi del 2008 si è passati ai 39 del 2009. Il maggior numero di eventi mortali si è verificato nel settore industria e servizi (30), ma sono raddoppiate anche le morti nel settore agricoltura rispetto all'anno 2008. Come prima causa, però, si conferma la circolazione stradale: 14 dei 39 casi complessivi, pari al 36%, si sono verificati sulla pubblica via.

Settori di attività. Secondo il rapporto, è il settore industria e servizi a registrare una significativa contrazione degli infortuni rispetto all'anno precedente, passando dai 16.561 casi del 2009 ai 18.752 del 2008. Anche per il 2009 si è registrato un calo degli incidenti nel settore costruzioni: si è passati dai 2.483 infortuni del 2008 ai 2.229 del 2009 con una riduzione percentuale di circa l'11,63%. Torna a salire, invece, il numero degli infortuni denunciati in agricoltura, invertendo un trend ultraquinquennale. La percentuale di incremento è del 3,12% rispetto al 2008.

Settori

Il settore dell'**agricoltura** dove è maggiore la presenza di lavoratori immigrati, è uno dei settori caratterizzato da elevati indici infortunistici e da un numero di infortuni mortali elevato rispetto al settore dell'Industria e servizi. Nel complesso, 1/3 degli infortuni mortali in agricoltura sono da ricondurre a carenze di sicurezza delle macchine. Negli ultimi anni il numero di infortuni si è progressivamente ridotto, ma resta una quota non trascurabile di eventi (anche mortali) alla cui origine si trovano problemi di sicurezza delle macchine agricole, ribaltamento di trattori. In Abruzzo il 40% della superficie territoriale è utilizzata ad uso agricolo, con una distribuzione delle colture. Secondo i dati forniti dall'indagine ISTAT sulla struttura e le produzioni agricole, nel 2007 erano attive 60.070 aziende (il 10,5% in meno rispetto al censimento del 2000), prevalentemente impegnate nelle coltivazioni permanenti (soprattutto vite e olivo, con quote di produzione riferite al 2004 rispettivamente dell'80% e del 57% nella provincia di Chieti) e in quelle di cereali (prodotti per il 44% nella provincia di Chieti nell'anno 2004).

Il settore delle **costruzioni** si caratterizza a livello mondiale per essere fra quelli a maggior rischio di infortuni. Caratteristica specifica del settore è il rischio elevato conseguente alla notevole variabilità nel tempo e nello spazio delle lavorazioni, al coinvolgimento di una pluralità di soggetti "esterni" all'impresa (dai committenti pubblici e privati, ai progettisti, ai coordinatori e ai consulenti per la sicurezza), al coinvolgimento di più imprese e lavoratori autonomi contemporaneamente presenti e alla loro mobilità nel territorio. È quindi fondamentale, ai fini dell'efficacia, che gli interventi di vigilanza e di prevenzione siano il più possibile coordinati, omogenei e coerenti per contenuto informativo su ambiti territoriali.

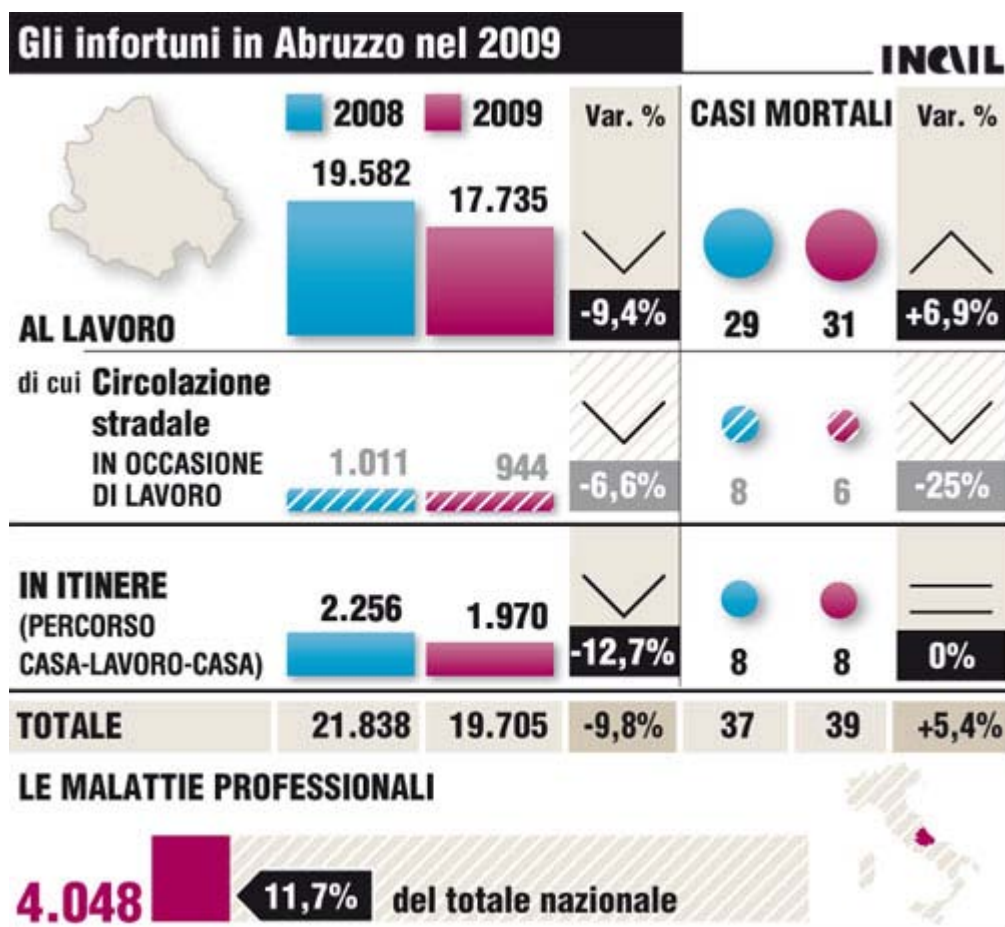
L'andamento nella provincia.

La provincia che ha registrato il maggior numero di infortuni è Chieti con 6.709 casi. In tutte si è registrata comunque una significativa riduzione degli infortuni rispetto al 2008. Il miglior risultato, in termini percentuali, è stato registrato nella provincia di Chieti, che è²⁸ passata dai 7.753 casi del 2008 ai 6.709 del 2009 con una riduzione del 15,5%. Per

quanto riguarda i casi mortali, invece le morti bianche diminuiscono di circa il 50% a Chieti. Gli infortuni interessano principalmente la costruzione degli edifici e i lavori di ingegneria civile, l'installazione di servizi in un fabbricato e i lavori di completamento degli edifici. Quando si esaminano i casi mortali, le cadute rendono conto del 30% degli eventi (nel 20% dei casi totali si tratta di cadute dall'alto).

Meno incidenti tra gli stranieri. Diminuiscono gli infortuni occorsi a cittadini stranieri: sono 2.362 i casi nel 2009, 381 in meno rispetto all'anno precedente. Il maggior numero di infortuni è stato denunciato dai lavoratori provenienti dalla Romania. I casi mortali sono, invece, quasi raddoppiati: 9 a fronte dei 5 del 2008. Sul totale degli infortuni in regione la percentuale di incidenza degli incidenti occorsi agli stranieri è del 12%.

Malattie professionali. Le denunce di malattie professionali sono cresciute nel 2009 del 65%. Anche le richieste di indennizzo sono quasi raddoppiate passando dalle 2.445 denunce del 2008 alle 4.048 del 2009. Per il numero di denunce l'Abruzzo, in valori assoluti, è la seconda regione di Italia dopo l'Emilia Romagna. Le malattie tabellate assumono sempre minore incidenza rispetto al totale delle malattie professionali. Mentre le malattie non tabellate, ovvero quelle per le quali spetta al lavoratore dimostrare il nesso di causalità con l'attività esercitata, rappresentano circa il 95% delle richieste. La malattia denunciata più comune è la ipoacusia, seguita dalle malattie osteoarticolari. Per le non tabellate la patologia più frequentemente denunciata è legata alle affezioni dei dischi intervertebrali.



Fonte: INAIL

centimetri.it

I dati contenuti nei Flussi INAIL regionali per l'Abruzzo (edizione 2009 – ultimo anno disponibile 2008) mostrano che nel 2008 gli infortuni denunciati nella Gestione INAIL Agricoltura rappresentano il 10% del totale degli infortuni denunciati, e che il loro numero si è ridotto progressivamente nel periodo 2001 – 2008 (-30% 2008 vs. 2001). La riduzione interessa maggiormente gli infortuni denunciati da donne, che rappresentano poco più del 41% degli infortuni denunciati in agricoltura nel 2008 in Abruzzo. Nello stesso anno la provincia di Chieti mostra il maggior numero di infortuni denunciati, con una percentuale di infortuni di donne prossima al 50%. Infatti il 41,6% degli infortuni definiti positivamente si è verificato nella provincia di Chieti. La riduzione degli infortuni e della loro incidenza nel 2009 è in parte riconducibile alla grave crisi produttiva ed occupazionale che, rispetto al 2008, ha visto una riduzione degli occupati e delle ore lavorate, e quindi del tempo di esposizione al rischio.

DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO

CHIETI



Museo Nazionale Archeologico – Villa Frigeri -

RELAZIONE SUI RISULTATI DELL'ATTIVITA' ISPETTIVA

NELLA PROVINCIA DI

CHIETI

ANNO 2010



Teatro Marrucino

Attività di vigilanza nella provincia di Chieti

RISULTATI ANNO 2010

L'attività di vigilanza nell'anno 2010 ha evidenziato risultati significativi sotto il profilo dell'efficacia dell'azione ispettiva in quanto continua a registrarsi una sempre più incisiva attività di "intelligence" volta all'individuazione di quei fenomeni di violazione sostanziale e di rilevante impatto sul piano economico sociale come dimostrano i dati emersi. La programmazione, al fine di una più efficace ed incisa azione di vigilanza, ha tenuto conto soprattutto delle caratteristiche specifiche della realtà territoriale. Ciò ha portato alla realizzazione di un numero di interventi garantendo migliore qualità nei controlli. Al fine di contrastare efficacemente tale fenomeno, anche in considerazione delle connesse problematiche di infiltrazioni criminose, dello sfruttamento della manodopera nell'ambito dell'economia sommersa, si è ritenuto opportuno indirizzare l'attività di vigilanza in particolare in quei settori nei quali si riscontra una maggiore concentrazione dei fenomeni del lavoro nero, violazioni inerenti la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, elusione contributiva, non corretta applicazione dei rapporti di lavoro. Particolare attenzione è stata riservata al settore dell'edilizia, agricoltura e pubblici esercizi. Numerosi i controlli anche in aziende su orario di lavoro e riposi, nonché l'attività svolta per il disconoscimento di contratti di lavoro autonomo, in prevalenza contratti di collaborazioni a progetto, che dissimulano veri e propri rapporti di lavoro subordinato.

Il settore edile si conferma come settore ad alto rischio, dove è infatti maggiore il fenomeno infortunistico, visto che una elevata percentuale dei lavoratori perde la vita soprattutto per cadute dall'alto di impalcature. Inoltre sono state programmate azioni nel settore dell'autotrasporto per verificare i tempi di guida e l'orario di lavoro dei conducenti di veicoli che effettuano trasporto su strada, anche in considerazione degli incidenti che si verificano su strada, dovuti spesso ad un mancato rispetto dell'orario di lavoro.

Efficaci le azioni svolte in modo sinergico oltre che dal personale ispettivo della DPL e dai militari del Nucleo CC, dalle forze ispettive dell'INPS, INAIL ASL di Chieti, FFOO, Vigili del fuoco, l'Arma CC e Polizia di Stato. Dai controlli espletati sono emerse violazioni in materia di legislazione sociale e lavoro nero, nonché inosservanze a norme sulla sicurezza sul lavoro.

Dall'analisi dei dati si evince che l'attività ispettiva nel suo complesso è stata più che soddisfacente. Sono state ispezionate dagli ispettori del lavoro 1053 aziende di cui 582 sono risultate irregolari con un numero totale di 2764 violazioni cui vanno ad aggiungersi numero 500 violazioni di carattere penale. Sono stati scoperti, inoltre, 1552 lavoratori irregolari, tra i quali 288 impiegati totalmente in nero.

Per quanto attiene il settore edile in materia di prevenzione antinfortunistica sono stati controllati n. 136 cantieri edili presso i quali operavano 244 imprese edili di cui 170 sono risultate irregolari. Sono stati effettuati numero 4 sequestri di cantiere in numero 18 sospensioni di attività con l'adozione dei relativi provvedimenti di successiva revoca delle³²

sospensioni. Nel corso della predetta attività sono stati inoltrati all'autorità giudiziaria rapporti per n. 374 violazioni prevenzionistiche di carattere penale.

Per l'anno 2010 è stato raggiunto e superato l'obiettivo generale del potenziamento dell'attività di vigilanza: infatti l'indicatore di efficacia dell'attività di vigilanza (somma dei sub indicatori di presenza sul territorio e qualità degli interventi) è risultato pari al 9,93 a fronte di quello programmato corrispondente a 8,44. Nella tabella A sono riportate analiticamente le violazioni /attività rilevate e le modalità di misurazione:

TABELLA QUALITÀ 2010			
DIREZIONE PROVINCIALE DI		Chieti	
Periodo di monitoraggio		1° gennaio - 31 dicembre 2010	
violazioni/attività rilevate	punteggio unitario	numero di violazioni	punteggio totale per singola tipologia di violazione/attività
conciliazione monocratica riuscita N.B. punteggio legato all'incremento percentuale delle conciliazioni v. Guida alla compilazione	60	23	1380
diffida accertativa	4	101	404
pratiche verifica Cassa integrazione e contratti di solidarietà	3	29	87
maxisanzione per il lavoro "nero"	6	288	1728
sospensione attività imprenditoriale e sequestro cantiere	6	67	402
appalti illeciti e fenomeni interpositori, somministrazione illecita	5	80	400
tutela minori	4	14	56
reati di truffa nei confronti degli Istituti previdenziali	3	3	9
fruizione indebite prestazioni	2	4	8
violazioni prevenzionistiche	2,5	374	935
evasione contributiva (art. 37, L. n. 689/1981)	2,5	3	7,5
violazioni in materia di apprendistato	2	11	22
violazioni in materia di autotrasporto	2	113	226
riqualificazione rapporti di lavoro	2,5	100	250
tutela gestanti e lavoratrici madri	3,5	14	49
parità uomo/donna e fenomeni discriminatori	2	0	0
omesso invio prospetto art. 46 D.Lgs. n. 198/2006	1	4	4
omesso invio prospetto informativo L. n. 68/1999	1,5	1	1,5
omessa copertura aliquota L. n. 68/1999	3	7	21
abusivismo nella attività di consulenza del lavoro	1,5	1	1,5

disciplina extracomunitari	1,5	2	3
artt. 2, 4, 6 e 36 L. n. 300/1970	2	8	16
omesso versamento ritenute previdenziali	1,5	60	90
disciplina in materia di orario di lavoro	2,5	1029	2572,5
obblighi informativi nei confronti dei lavoratori ivi comprese le violazioni della L. n. 4/1953	0,5	341	170,5
violazioni in materia di Libro Unico del Lavoro	0,5	130	65
violazioni comunicazioni Centro per l'impiego	0,1	810	81
vigilanza patronati	1	82	82
pratiche svolte su delega della A.G.	2	32	64
inchieste infortuni amministrative	1	45	45
Accertamenti tecnici vari	1	76	76
		punteggio totale qualità	9256,5
numero ispezioni programmate	1050	numero ispezioni effettuate escluso di rivedite	1053
		numero rivedite	146
INDICATORI			
indicatore di qualità dell'ispezione		indicatore di presenza sul territorio	
8,79		1,14	

VIGILANZA GLOBALE – D.P.L.

PERIODO
1/1 – 31/12/2010

NUMERO ISPEZIONI ESEGUITE				
a	b	c	d	e
Su Iniziativa	su richieste intervento	rivisite	TOTALE	ACCERTAMENTI NON ISPETTIVI
870	183	146	1.199	597

PROGRAMMAZIONE 2010

L'obiettivo assegnato all'attività di vigilanza consisteva in numero 1050 ispezioni, ripartite nei seguenti settori:

- costruzioni
- commercio
- pubblici esercizi
- manifatturiero
- trasporti
- agricoltura
- servizi alle imprese
- servizi alle persone.

VIGILANZA COMPLESSIVA ANNO 2010

Aziende Programmate	Aziende Effettivamente Ispezionate	Lavoratori Occupati	Lavoratori Irregolari	Lavoratori in nero	Violazioni Amministrative	Violazioni Penali	Importo Sanzioni Riscosse	Recupero Contributi e Premi
1050	1053	5909	1552	288	2764	500	381.612	412.430

Diverse le azioni in congiunta con gli enti previdenziali, la ASL, le azioni di vigilanza straordinaria per verificare il rispetto della normativa in materia di regolarità dei rapporti di lavoro e di sicurezza sui luoghi di lavoro nel settore edile.

Vigilanza speciale programmata anno 2010

Vigilanza Aziende Extracomunitarie

Il ricorso da parte della committenza italiana, locale ma anche di rilievo nazionale, alla manodopera straniera sempre più spesso irregolare e illegale ha spinto nel corso dell'anno 2010 la DPL di Chieti a concentrarsi su una vigilanza, rivolta ad aziende a titolarità straniera, tesa a garantire la legalità e la sicurezza del lavoro a prescindere dall'appartenenza ad una etnia piuttosto che ad un'altra. Delle aziende ispezionate, in seguito ad intervento mirato, n. 16 sono risultate non in regola con l'impiego di n. 11 lavoratori irregolari e 5 clandestini.

Vigilanza Videosorveglianza

Una vigilanza puntuale e attenta è stata effettuata, in tutti i settori produttivi, in materia di videosorveglianza a tutela dei lavoratori per il rispetto integrale dell'art. 4 della legge n. 300/1970 (Statuto dei Lavoratori) e del d.lgs. n. 196/2003 (Codice della Privacy). Sono state controllate n.11 aziende e rilasciati i relativi provvedimenti di autorizzazione all'uso di impianti di videosorveglianza..

Vigilanza Lavoro Minorile

Costante ed attento è lo sguardo della DPL di Chieti sul fenomeno del ricorso irregolare o illegale al lavoro minorile. Sono stati 42 i minori complessivamente trovati intenti al lavoro, di questi ben 14 sono risultati irregolari. Le violazioni hanno riguardato in gran parte le norme sull'obbligatorietà delle visite preassuntive. In tali casi si è proceduto a redigere il relativo rapporto all'Autorità Giudiziaria.

Vigilanza Autotrasporto

I dati di seguito riportati si riferiscono a imprese controllate, del trasporto merci e persone. Le dimensioni aziendali risultano di medie e piccole dimensioni inerenti attività di trasporto Nazionale ed Internazionale. Nel corso degli accertamenti sono state controllate nel totale n. 4.687 giornate di lavoro per 113 autisti. Sono state violazioni amministrative riguardanti in gran parte l'omesso rispetto dei periodi di riposo e il non corretto uso dei cronotachigrafi.

Vigilanza Edilizia

Particolare attenzione è stata dedicata all'attività di vigilanza nei cantieri edili ai fini prevenzionistici della corretta applicazione delle norme di tutela stabilite dal Testo Unico Sicurezza (d.lgs. n. 81/2008 e s m e i). Nell'anno 2010 i cantieri ispezionati sono stati complessivamente 136 mentre le aziende ispezionate sono state 244, di queste risultano irregolari ben 170 (con una percentuale pari al 66%), con il riscontro di n. 374 violazioni di natura penale.

Nella provincia nell'anno 2010 sono stati ispezionati nel **settore edile** :

CANTIERI ISPEZIONATI 136	AZIENDE ISPEZIONATE 244	LAVORATORI OCCUPATI 326	PROVV. SOSPENSIONE Superamento o 20% forza lavoro occupata in nero 18	SANZIONI AMM.VE € 231.051	SANZ. PENALI € 398.975	RECUPERO CONTRIBUTI E PREMI € 159.823
	DI CUI IRREGOLARI (66%)	DI CUI IRREGOLARI	DI CUI N. REVOCATI	DI CUI N.49 MAXISANZIONI		
	170	80	14	IMPORTO € 160.050		

VIGILANZA IN AGRICOLTURA

Nel settore agricolo gli accessi ispettivi sono stati preceduti da una attività di intelligence al fine di individuare con esattezza le diverse zone ove orientare l'attività di vigilanza in particolare nei periodi di raccolta e lavorazione dell'uva e dell'olio.

AZIENDE ISPEZIONATE	AZIENDE IRREGOLARI	LAVORATORI interessati alle ispezioni	N LAVORATORI IRREGOLARI	VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE
53	18	661	199	28
		Di cui 4 in nero N4 extracomunitari	Di cui 4 EXTRACOMUNITARI	

ATTIVITA' REALIZZATA

Periodo	Aziende ispezionate	AZ IRREGOLARI	LAVORATORI IRREGOLARI	LAV. IN NERO	Recupero contributi premi evasi
ANNO 2010	1053	582	1552	288	412.430

Task Force

Nell'anno 2010 la Task force istituita dal Prefetto di Chieti, composta dai rappresentanti istituzionali preposti al controllo e al contrasto del sommerso e dalle Forze dell'Ordine, ha pianificato e realizzato una serie di interventi congiunti tesi a garantire una presenza più attenta sul territorio provinciale.

Le azioni sono state realizzate con tutti gli enti interessati al controllo in materia di lavoro e sicurezza, finalizzate al contrasto del lavoro sommerso, con la collaborazione delle Forze dell'Ordine, focalizzando l'attenzione sui fenomeni di maggiore rilievo a livello territoriale, ritenuti meritevoli di specifica attenzione come il lavoro nero, la sicurezza nei luoghi di lavoro, individuando le aziende sulla base di parametri riferiti ai livelli di incidentalità e al tasso di infortuni, dati presenti nella banca INAIL .

Al fine di contrastare efficacemente tali fenomeni, si è ritenuto opportuno indirizzare l'attività di vigilanza nei settori nei quali si riscontra una maggiore concentrazione dei fenomeni di lavoro nero, violazioni inerenti la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, elusione contributiva, non corretta applicazione dei rapporti di lavoro.

Nel mese di aprile è stata ispezionata un'azienda inerente il **settore metalmeccanico**. A tale attività hanno partecipato oltre al personale ispettivo della DPL e ai militari del Nucleo CC, le forze ispettive dell'INPS, INAIL ASL di Chieti, FFOO, Vigili del fuoco, l'Arma CC e Polizia di Stato. Gli accertamenti hanno riguardato ciascuno per la propria competenza. Dai controlli espletati sono emerse diverse irregolarità, nonché inosservanze a norme sulla sicurezza sul lavoro, violazioni in materia di legislazione sociale e lavoro nero.

La Direzione provinciale del lavoro, nell'accesso ispettivo, ha verificato in particolare, oltre alle modalità di applicazione delle disposizioni in materia di assolvimento degli obblighi concernenti la disciplina delle assunzioni obbligatorie (L. 68/99) riguardanti le imprese con oltre 15 dipendenti, anche l'applicazione della normativa in materia di orario di lavoro. Non sono stati riscontrate violazioni alle norme per quanto attiene la L. 68/99 mentre nei confronti di 45 dipendenti sono stati riscontrate n. 69 violazioni per omessa concessione di riposi giornalieri. Tali violazioni sono state contestate con appositi provvedimenti di illecito amministrativi ex L. 689/81. Sono state attivate le procedure per l'irrogazione delle sanzioni e il recupero dei contributi e premi. L'Azienda Sanitaria Locale ha accertato irregolarità in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, in particolare sicurezza macchine, ambiente di lavoro e rischi da interferenze, mentre gli istituti previdenziali INPS e INAIL hanno agito per il recupero dei contributi previdenziali e premi assicurativi. I V.V.F. hanno riscontrato violazioni in materia prevenzione incendi, adottando i provvedimenti di competenza.

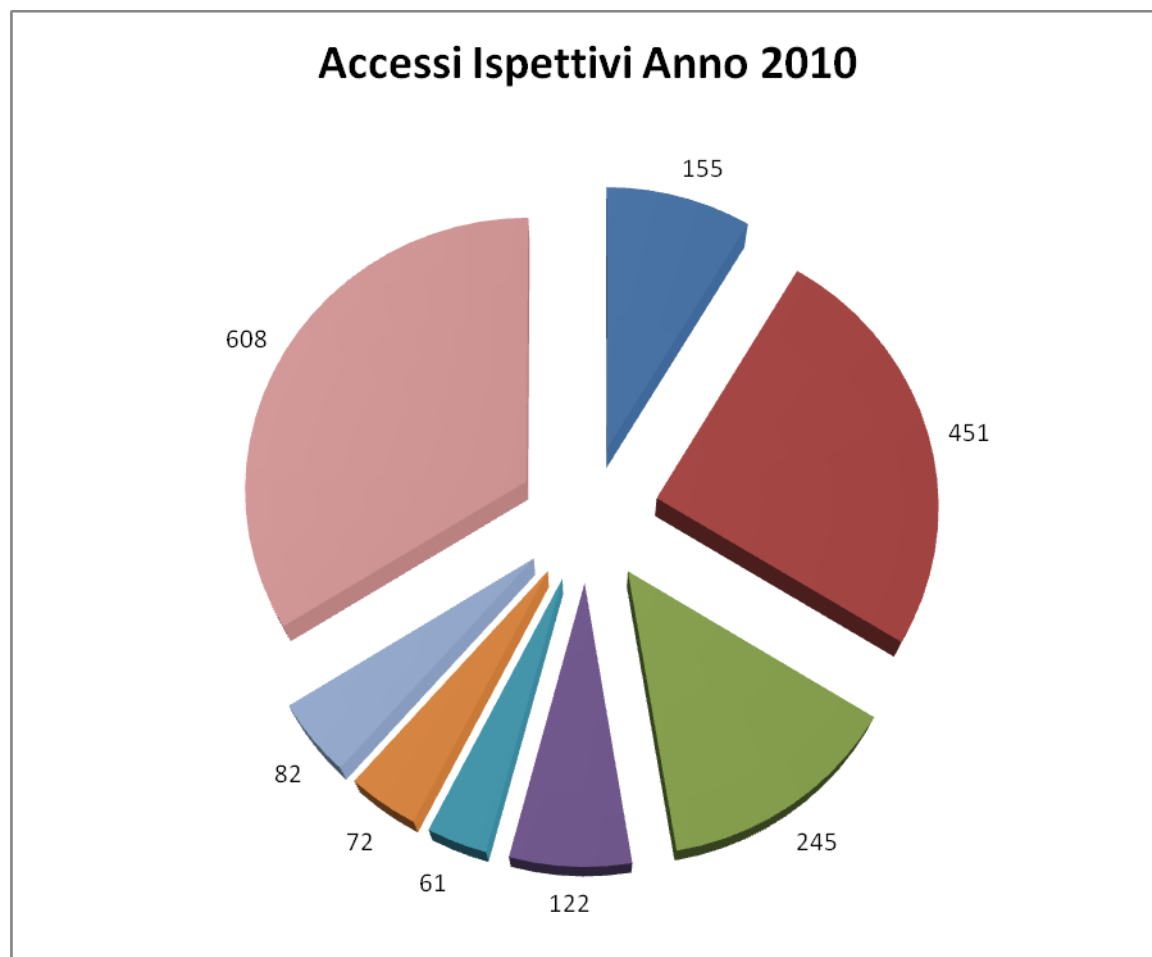
Altra azione ispettiva ha riguardato il **settore edile** con la partecipazione di personale ispettivo della DPL, dell'INPS, della locale ASL e dell'Arma CC. L'impresa aveva in atto un contratto di sub-appalto con altra ditta, autorizzata preventivamente dalla stazione appaltante; il personale occupato controllato dalla DPL risultava regolarmente assunto. Sono stati, inoltre, regolarizzati rapporti di lavoro part-time non correttamente applicati. La locale ASL ha impartito varie prescrizioni in materia antinfortunistica ai sensi del D.L.vo 758/94 a carico della ditta esecutrice, di quella affidataria e del coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione.

Altro accesso ha riguardato il settore agricolo nel quale sono state acquisite da parte del personale ispettivo le dichiarazioni di n. 35 dipendenti trovati sul posto di lavoro e rilevate n. 13 violazioni in materia di orario di lavoro. Per tali violazioni sono stati contestati i relativi provvedimenti di illecito amministrativo ex L.689/81. Il Corpo Forestale dello Stato ha effettuato controlli mirati alla verifica dello smaltimenti di rifiuti e scarichi e al controllo dell'impianto di depurazione esterno per i quali non sono state rilevate irregolarità.

Altra ispezione, svolta nel mese di dicembre 2010, ha riguardato il **settore degli autotrasporti** per verificare i tempi di guida e l'orario di lavoro dei conducenti di veicoli che effettuano trasporto di merci su strada, anche in considerazione degli incidenti che spesso si verificano a seguito delle eccessive ore di guida dei conducenti. All'azione hanno preso³⁸

parte, oltre agli Ispettori della DPL, Vigili del Fuoco, Polizia Stradale, Arma CC e ASL. Nel corso dell'accesso la DPL ha riscontrato l'impiego di 5 dipendenti regolarmente occupati, nonché l'occupazione in nero di 2 lavoratori per i quali sono stati adottati tutti i previsti provvedimenti di legge. Ulteriori provvedimenti hanno riguardato violazioni per mancati riposi, superamento dei tempi di guida e irregolare tenuta dei dischi cronotachigrafi da parte degli autisti. Tutte le azioni, svolte in modo sinergico e tese al contrasto del lavoro nero e irregolare, sono risultate efficaci. Attraverso le azioni congiunte, mirate e coordinate, si è riusciti ad attuare attenti controlli, assicurando una maggiore presenza sul territorio.

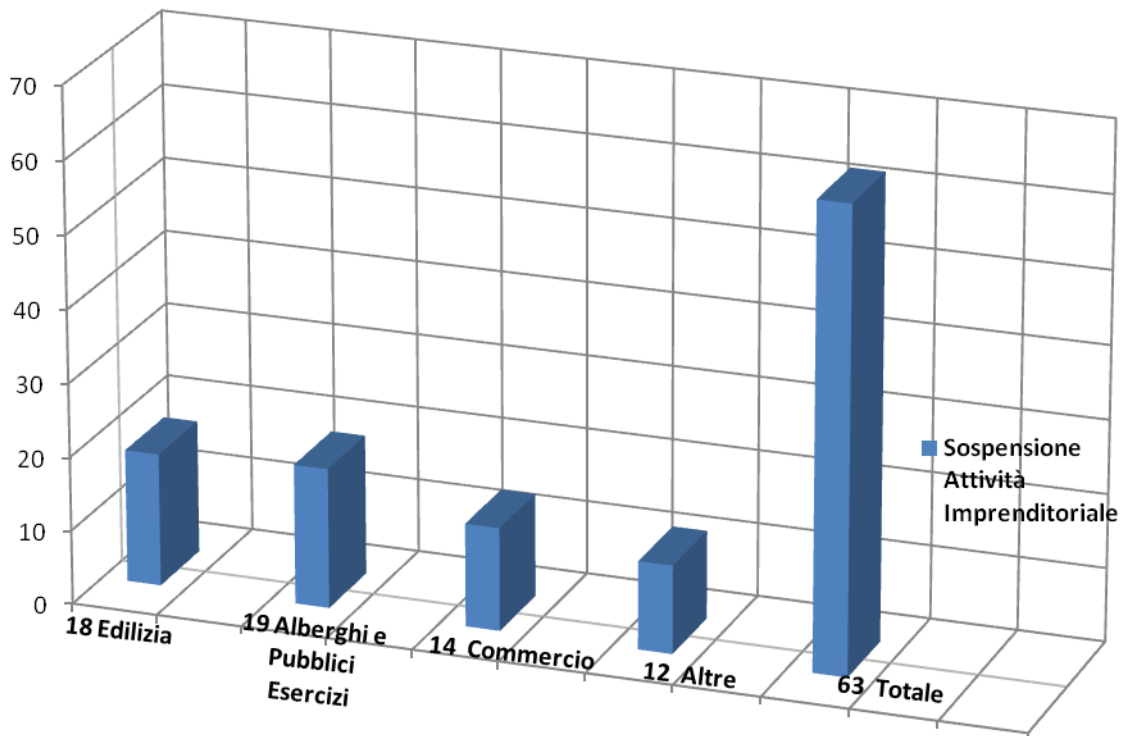
ACCESSI ISPETTIVI ANNO 2010							
Servizi alle Aziende ed alle Persone	Edilizia	Commercio e Pubblici Esercizi	Manifatt.	Agricoltura	Trasporti	Patronati	Altre
155	451	245	122	61	72	82	608



SOSPENSIONE ATTIVITA' IMPRENDITORIALE

Edilizia	Alberghi e Pubblici Esercizi	Commercio	Altre	Totale
----------	------------------------------	-----------	-------	--------

Sospensione Attività Imprenditoriale

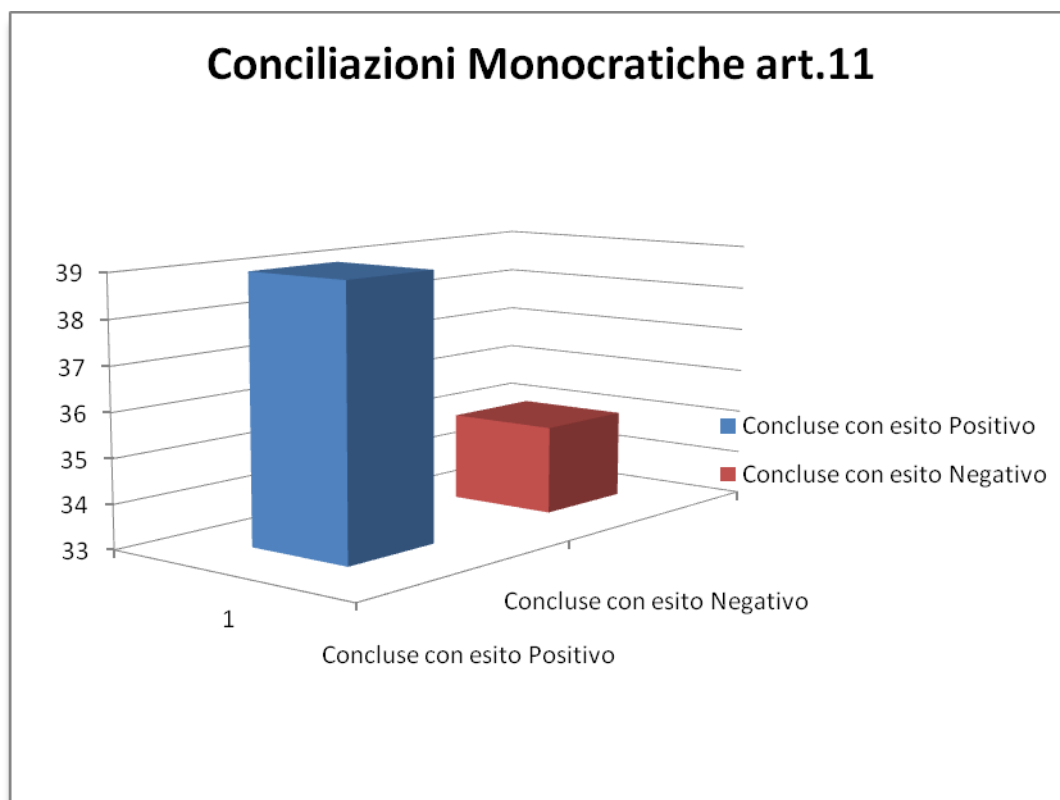


Conciliazioni monocratiche

Nell'anno 2010 sono state promosse n. 74 conciliazioni monocratiche. L'istituto, come è noto, è previsto dal D. Lgs. n. 124/2004 ed è finalizzato alla rapida definizione dei conflitti di lavoro e alla tutela immediata degli interessi sostanziali dei lavoratori.

Unica criticità registrata è la scarsa partecipazione della parte datoriale che non ha ancora, evidentemente percepito gli importanti vantaggi derivanti dalle conciliazioni raggiunte in sede monocratica

CONCILIAZIONI MONOCRATICHE art.11				
Promosse	Concluse con Esito Positivo	Concluse con Esito Negativo		Importi Conciliati
		Mancato Accordo	Assenza delle Parti	
74	39	2	33	€ 46.646,45

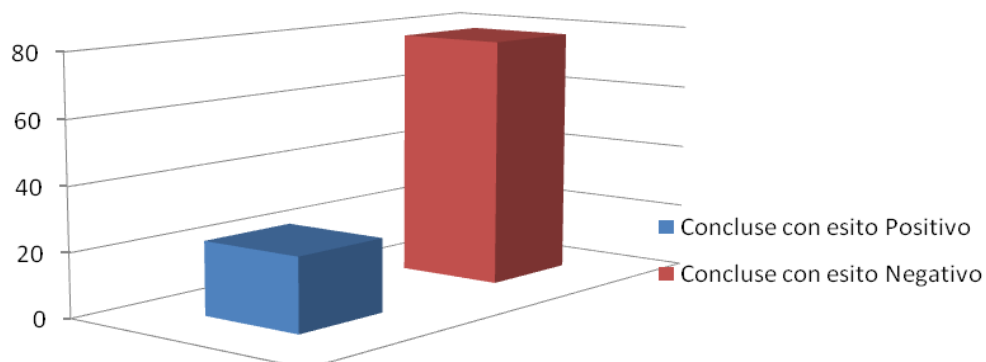


Diffide accertative

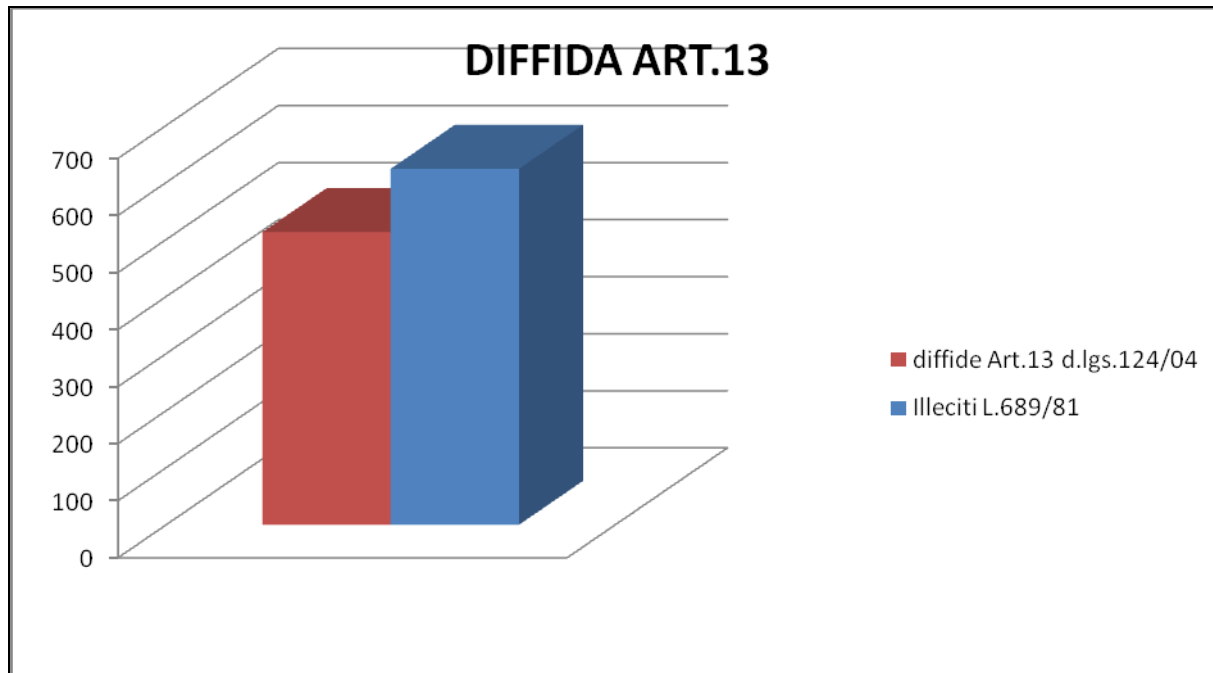
Il personale ispettivo della DPL di Chieti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D. Lgs. n.124/2004, nell'ambito dell'attività di vigilanza, ha provveduto a diffidare i datori di lavoro a corrispondere gli importi a favore dei lavoratori risultanti dagli accertamenti quali crediti retributivi come da tabella di seguito riportata.

CONCILIAZIONI MONOCRATICHE art.12 (a seguito di DIFFIDA Accertativa)					
Promosse	Concluse con Esito Positivo	Concluse con Esito Negativo		Rese Esecutive	Importi Conciliati
		Mancato Accordo	Assenza delle Parti		
101	23	78	0	71	€ 664.751,00

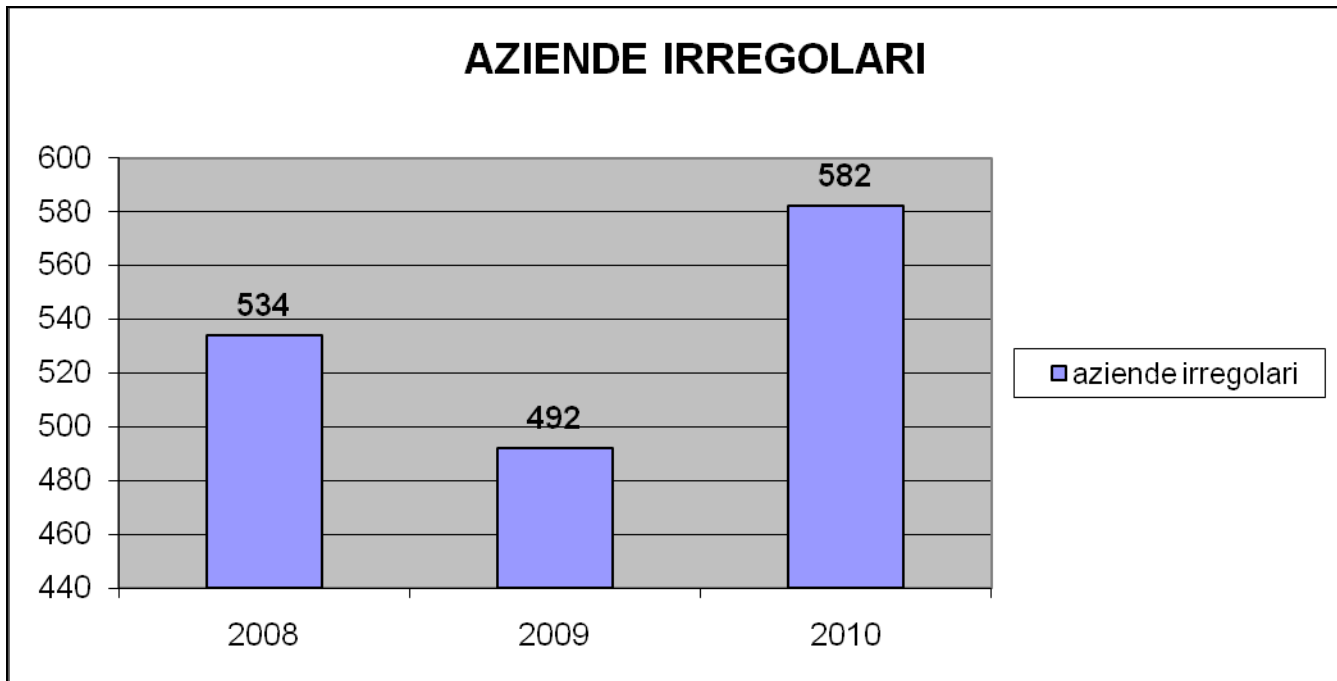
**Conciliazioni Monocratiche art.12
Anno 2010**



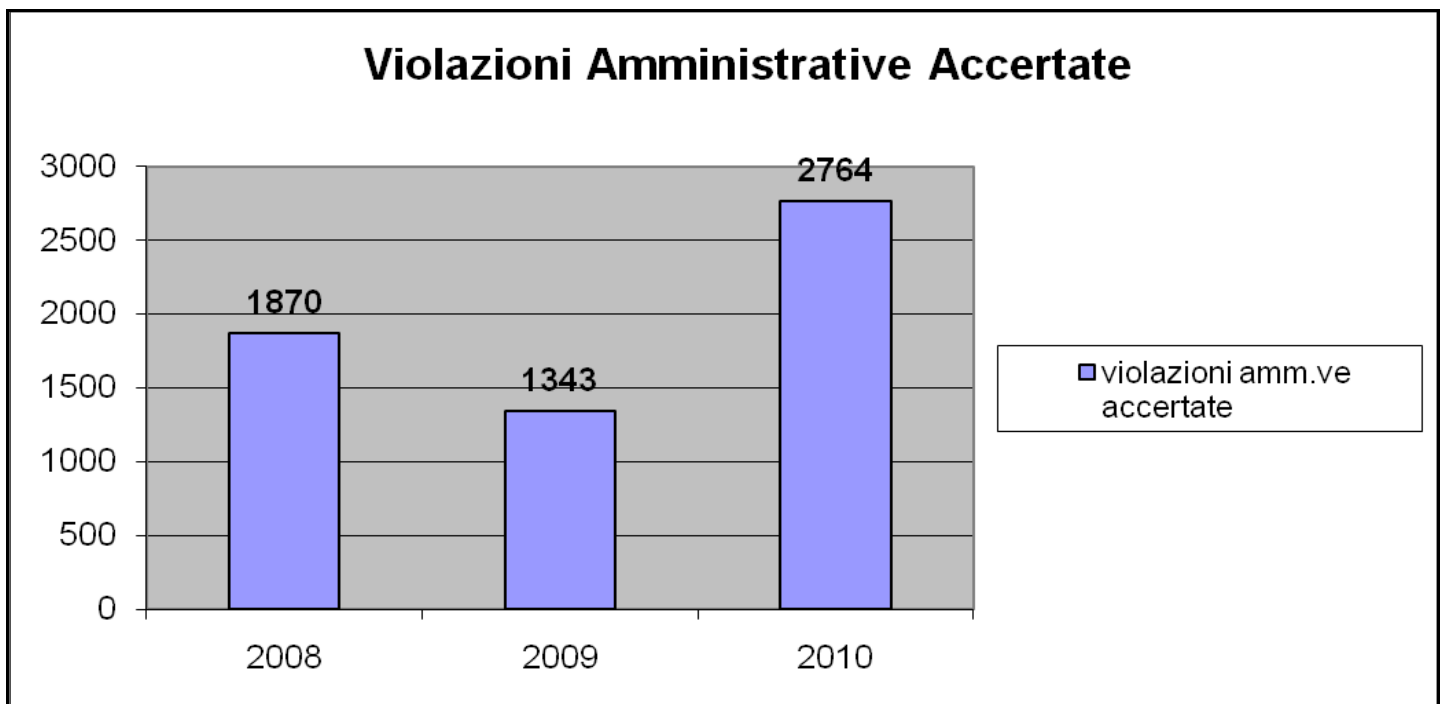
Diffide art.13 d.lgs. 124/04					Illeciti L.689/81		
Diffide ottemperate	Diffide Non Ottemperate	Diffide in Corso	Totale Diffide	Somme Riscosse	Illeciti	Violazioni	Somme Riscosse
244	197	72	513	€ 151.147,00	624	2764	€ 489.843,00



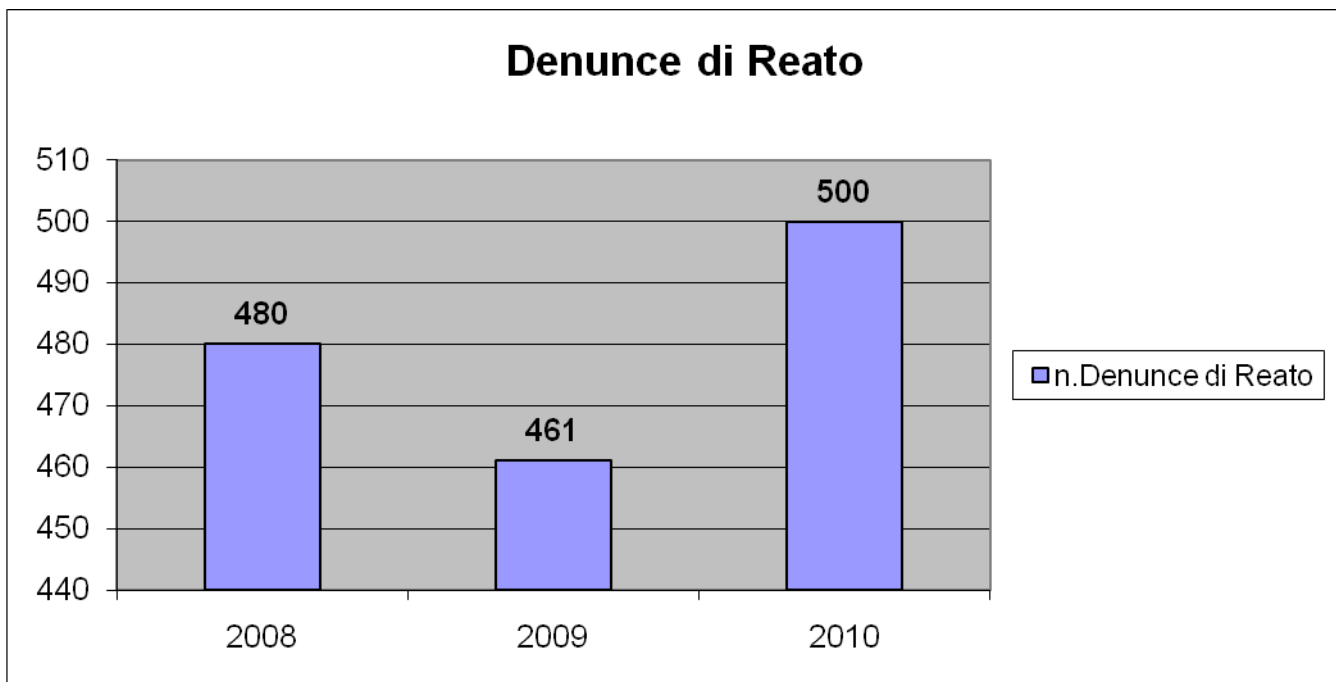
Anno	Aziende Irregolari	Violazioni accertate Amm.ve	N° Denunce di Reato	Violazioni D.L. N°758/94 (Prescrizioni)	Importo Riscosso Violaz. Amm.ve	Importo Riscosso Violaz. Penali	Totale Importi Pagati Amm.vo + Penale
2008	534	1870	480	201	€ 675.824,00	€ 266.126,00	€ 941.950,00
2009	492	1343	461	233	€ 429.590,00	€ 325.080,00	€ 754.670,00
2010	582	2764	500	374	€ 489.843,00	€ 290.641,00	€ 672.254,00



Anno	Aziende Irregolari	Violazioni accertate Amm.ve	N° Denunce di Reato	Violazioni D.L. N°758/94 (Prescrizioni)	Importo Riscosso Violaz. Amm.ve	Importo Riscosso Violaz. Penali	Totale Importi Pagati Amm.vo + Penale
2008	534	1870	480	201	€ 675.824,00	€ 266.126,00	€ 941.950,00
2009	492	1343	461	233	€ 429.590,00	€ 325.080,00	€ 754.670,00
2010	582	2764	500	374	€ 489.843,00	€ 290.641,00	€ 672.254,00

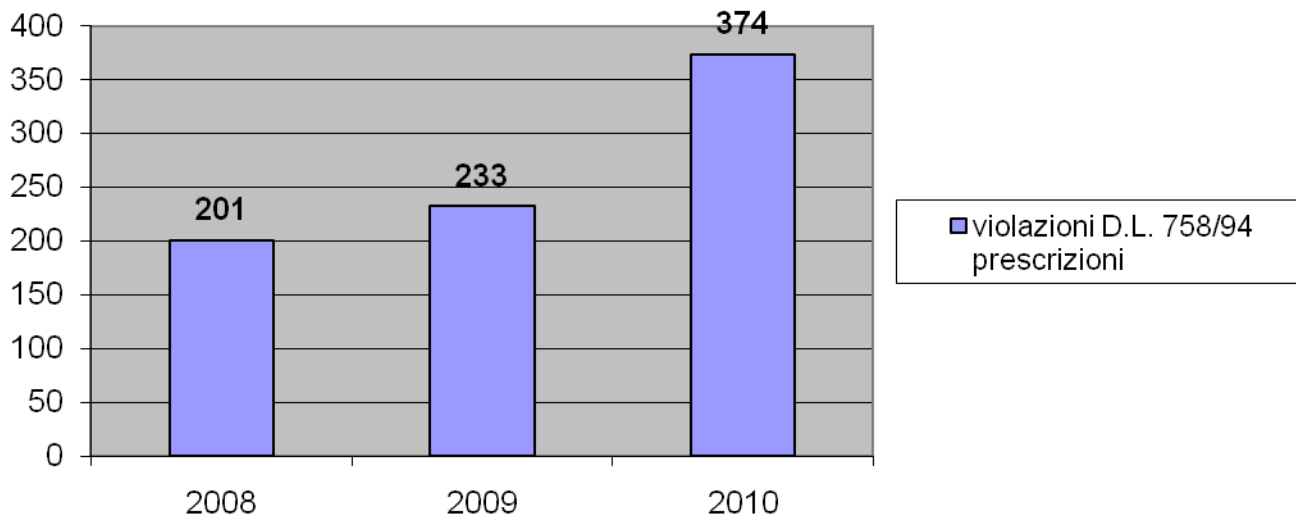


Anno	Aziende Irregolari	Violazioni accertate Amm.ve	N° Denunce di Reato	Violazioni D.L. N°758/94 (Prescrizioni)	Importo Riscosso Violaz. Amm.ve	Importo Riscosso Violaz. Penali	Totale Importi Pagati Amm.vo + Penale
2008	534	1870	480	201	€ 675.824,00	€ 266.126,00	€ 941.950,00
2009	492	1343	461	233	€ 429.590,00	€ 325.080,00	€ 754.670,00
2010	582	2764	500	374	€ 489.843,00	€ 290.641,00	€ 672.254,00

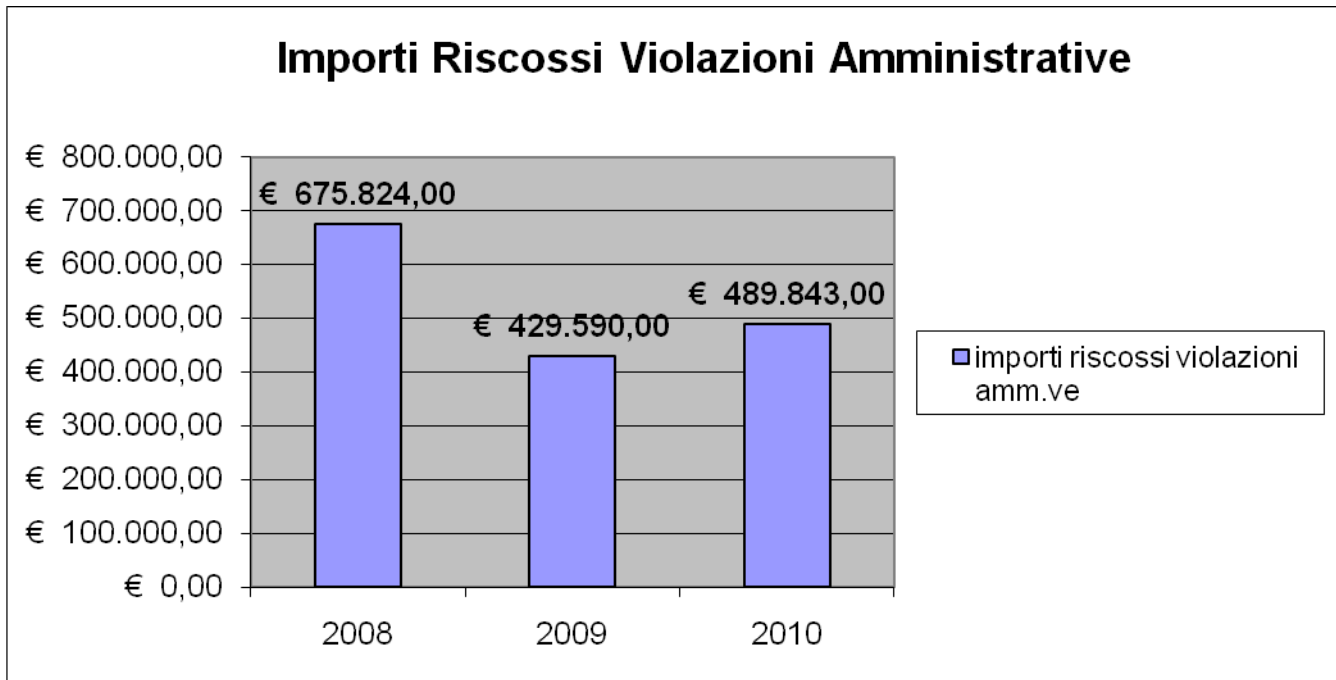


Anno	Aziende Irregolari	Violazioni accertate Amm.ve	N° Denunce di Reato	Violazioni D.L. N°758/94 (Prescrizioni)	Importo Riscosso Violaz. Amm.ve	Importo Riscosso Violaz. Penali	Totale Importi Pagati Amm.vo + Penale
2008	534	1870	480	201	€ 675.824,00	€ 266.126,00	€ 941.950,00
2009	492	1343	461	233	€ 429.590,00	€ 325.080,00	€ 754.670,00
2010	582	2764	500	374	€ 489.843,00	€ 290.641,00	€ 672.254,00

Violazioni D.L. N° 758/94 - Prescrizioni

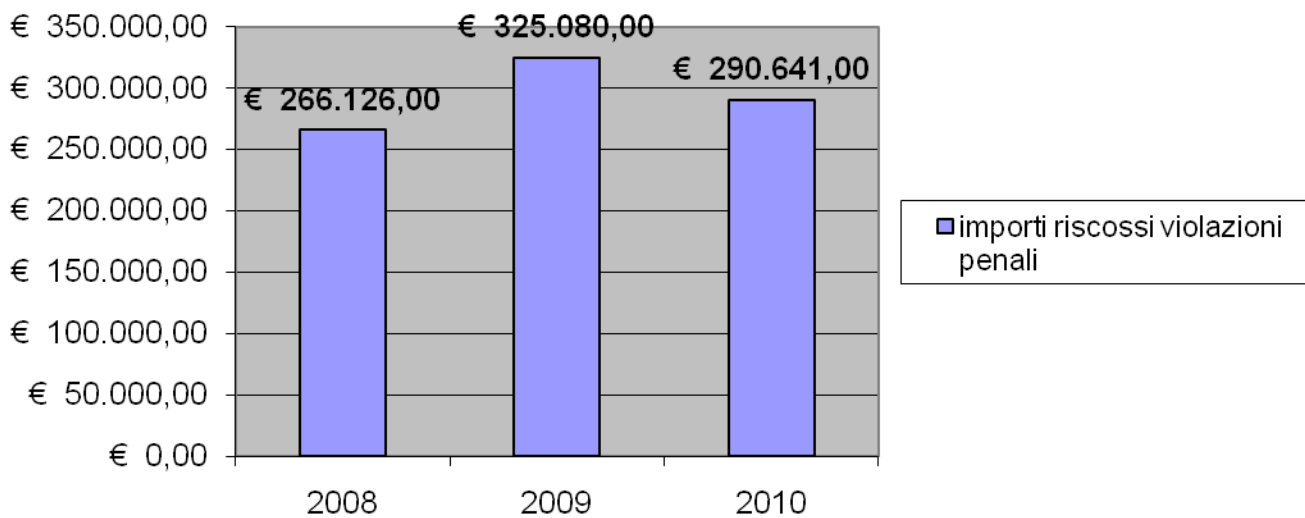


Anno	Aziende Irregolari	Violazioni accertate Amm.ve	N° Denunce di Reato	Violazioni D.L. N°758/94 (Prescrizioni)	Importo Riscosso Violaz. Amm.ve	Importo Riscosso Violaz. Penali	Totale Importi Pagati Amm.vo + Penale
2008	534	1870	480	201	€ 675.824,00	€ 266.126,00	€ 941.950,00
2009	492	1343	461	233	€ 429.590,00	€ 325.080,00	€ 754.670,00
2010	582	2764	500	374	€ 489.843,00	€ 290.641,00	€ 672.254,00

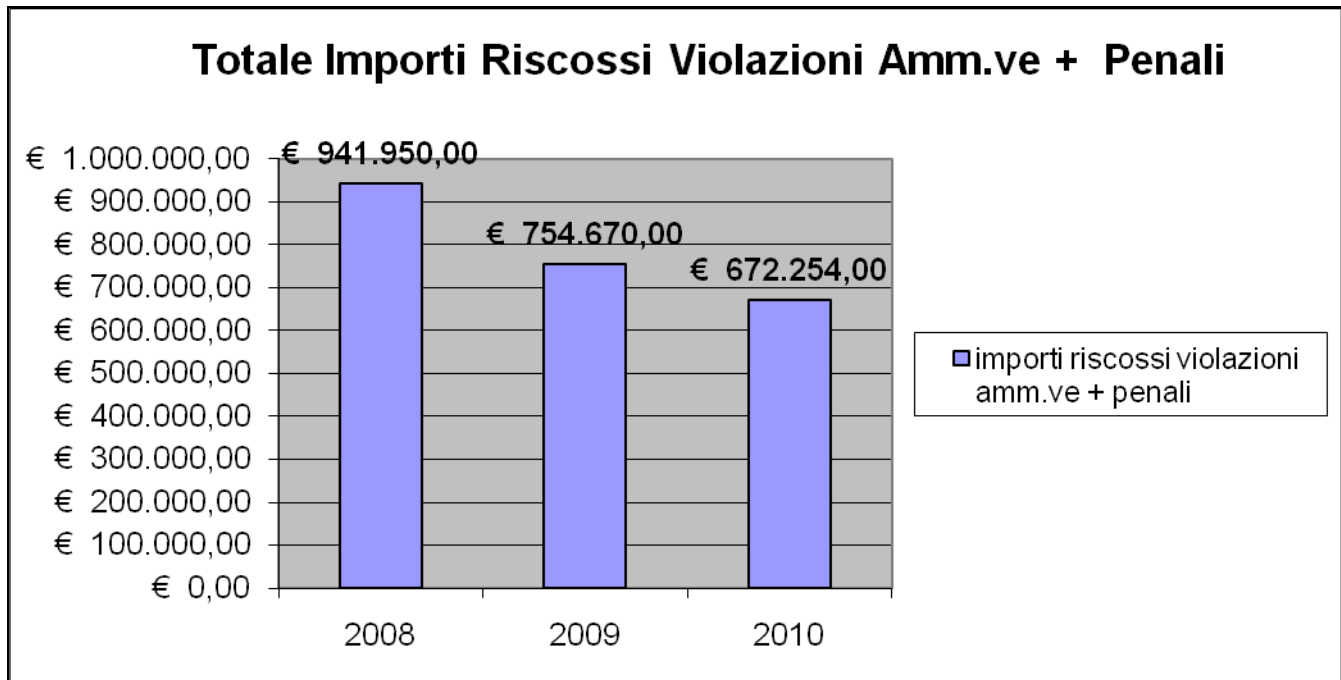


Anno	Aziende Irregolari	Violazioni accertate Amm.ve	N° Denunce di Reato	Violazioni D.L. N°758/94 (Prescrizioni)	Importo Riscosso Violaz. Amm.ve	Importo Riscosso Violaz. Penali	Totale Importi Pagati Amm.vo + Penale
2008	534	1870	480	201	€ 675.824,00	€ 266.126,00	€ 941.950,00
2009	492	1343	461	233	€ 429.590,00	€ 325.080,00	€ 754.670,00
2010	582	2764	500	374	€ 489.843,00	€ 290.641,00	€ 672.254,00

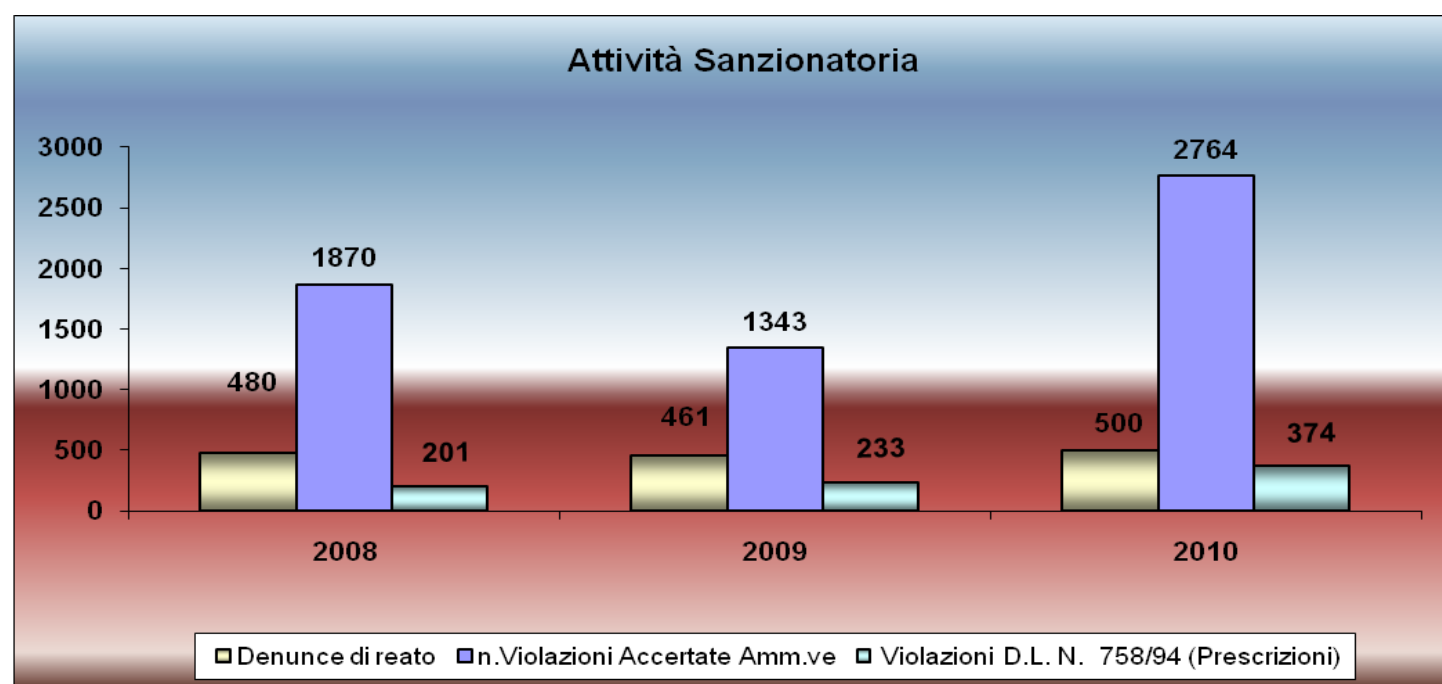
Importi Riscossi Violazioni Penali



Anno	Aziende Irregolari	Violazioni accertate Amm.ve	N° Denunce di Reato	Violazioni D.L. N°758/94 (Prescrizioni)	Importo Riscosso Violaz. Amm.ve	Importo Riscosso Violaz. Penali	Totale Importi Pagati Amm.vo + Penale
2008	534	1870	480	201	€ 675.824,00	€ 266.126,00	€ 941.950,00
2009	492	1343	461	233	€ 429.590,00	€ 325.080,00	€ 754.670,00
2010	582	2764	500	374	€ 489.843,00	€ 290.641,00	€ 672.254,00

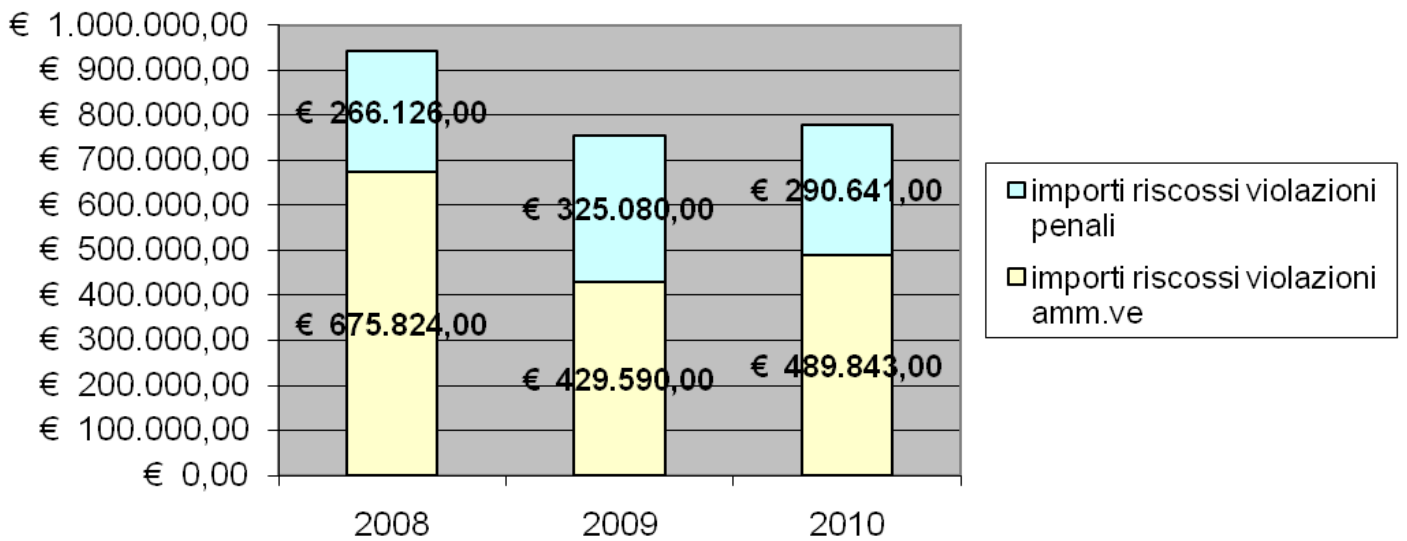


Anno	Aziende Irregolari	Violazioni accertate Amm.ve	N° Denunce di Reato	Violazioni D.L. N°758/94 (Prescrizioni)	Importo Riscosso Violaz. Amm.ve	Importo Riscosso Violaz. Penali	Totale Importi Pagati Amm.vo + Penale
2008	534	1870	480	201	€ 675.824,00	€ 266.126,00	€ 941.950,00
2009	492	1343	461	233	€ 429.590,00	€ 325.080,00	€ 754.670,00
2010	582	2764	500	374	€ 489.843,00	€ 290.641,00	€ 672.254,00



Anno	Aziende Irregolari	Violazioni accertate Amm.ve	N° Denunce di Reato	Violazioni D.L. N°758/94 (Prescrizioni)	Importo Riscosso Violaz. Amm.ve	Importo Riscosso Violaz. Penali	Totale Importi Pagati Amm.vo + Penale
2008	534	1870	480	201	€ 675.824,00	€ 266.126,00	€ 941.950,00
2009	492	1343	461	233	€ 429.590,00	€ 325.080,00	€ 754.670,00
2010	582	2764	500	374	€ 489.843,00	€ 290.641,00	€ 780.484,00

Totale Importi Riscossi Violazioni Amm.ve + Penali





PROGRAMMAZIONE VIGILANZA ANNO 2011

La Direzione Generale per l'Attività ispettiva ha dettato le linee programmatiche dell'azione ispettiva per l'anno in corso, individuando i fenomeni maggiormente rilevanti su cui indirizzare l'attività ispettiva ribadendo l'opportunità di orientare l'attività di vigilanza esclusivamente al contrasto delle irregolarità di natura "sostanziale" che costituiscono una lesione dei livelli di tutela delle condizioni di lavoro in una logica di conseguimento di risultati qualitativi piuttosto che sul piano meramente quantitativo. Anche per l'anno in corso gli uffici territoriali dovranno investire sulla qualità dell'azione ispettiva, privilegiando violazioni sostanziali che hanno ricadute sui diritti e sulle condizioni dei lavoratori. La vigilanza continuerà ad essere indirizzata esclusivamente su obiettivi meritevoli di particolare attenzione (si pensi al lavoro nero, alla sicurezza sui luoghi di lavoro, alla corretta qualificazione dei rapporti di lavoro, al fenomeno delle false prestazioni nel settore agricolo, alla vigilanza in materia di appalti illeciti, al lavoro irregolare degli stranieri, ai fenomeni di elusione contributiva, al lavoro minorile, all'inserimento lavorativo di soggetti disabili, alla disciplina sulle pari opportunità) anche attraverso la programmazione di accessi ispettivi mirati al riscontro del lavoro nero. In linea con la direttiva del Ministro Sacconi la DGAI ha evidenziato la necessità di realizzare un **Piano straordinario** che, per la Regione Abruzzo, prevede l'effettuazione di 2821 controlli mirati allo specifico fenomeno del lavoro nero.

Particolare rilievo dovrà essere riservata agli strumenti conciliativi introdotti dal d.lgs. 124/2004 quali la conciliazione monocratica e la diffida accertativa per crediti patrimoniali che mediate l'impiego di limitate risorse, garantiscono un immediata risposta alle esigenze di tutela dei lavoratori interessati.

Vigilanza amministrativa

Tra gli obiettivi sui quali indirizzare l'attività di **Vigilanza amministrativa** sono stati evidenziati gli ambiti di intervento di seguito indicati:

Lavoro nero

E' opportuno indirizzare le azioni di vigilanza nei settori dell'edilizia, agricoltura, pubblici esercizi nei quali si riscontra una maggiore concentrazione di tale fenomeno.

Impiego irregolare lavoratori extracomunitari

L'attività di vigilanza deve essere tesa al contrasto di tutte le forme di impiego irregolare di manodopera intervenendo mediante "azioni di intelligence" coordinate le forze di polizia e istituti previdenziali. In particolare, va privilegiata l'azione di vigilanza nei confronti di quelle realtà economiche gestite o organizzate mediante minoranze etniche, operanti al di fuori di qualunque regolamentazione di carattere lavoristico, previdenziale e fiscale che realizzano vere e proprie forme di sfruttamento della manodopera.

Appalti somministrazione distacchi

Si prosegue nello svolgimento dell'attività ispettiva in materia di appalti privati caratterizzati da rilevanti fenomeni di subappalti e all'individuazione di eventuali ipotesi di somministrazione irregolare, abusiva o fraudolenta. L'attività di vigilanza sarà mirata verso specifici settori maggiormente interessati al ricorso allo strumento contrattuale dell'appalto intensificando l'azione ispettiva nel settore degli appalti pubblici. La vigilanza riguarderà altresì i rapporti tra committenti appaltatori subappaltatori e la relativa responsabilità solidale, nonché si estenderà anche alla verifica circa l'ottemperanza degli obblighi connessi con le prestazioni di lavoro concernenti l'opera, la fornitura o il servizio affidati. Particolare attenzione sarà riservata all'attività di vigilanza sulle opere pubbliche e all'individuazione di eventuali pseudo lavoratori autonomi. Infine, l'attività di vigilanza in tale ambito sarà rivolta al contrasto irregolare di lavoratori attraverso agenzie di somministrazione di Paesi UE e/o mediante il ricorso a forme di distacco transnazionale che possono consentire l'abbattimento significativo del costo della manodopera sfruttando il differenziale retributivo e contributivo applicato nei diversi Paesi.

Cooperative

L'attività deve essere orientata al controllo delle cooperative non iscritte ad alcuna associazione di categoria e comunque non note, nonché nei confronti di imprese associate privilegiando quelle mai verificate, ovvero non verificate negli ultimi tre anni. Per quanto attiene all'oggetto dell'attività di vigilanza è necessario indirizzare la stessa al contrasto dell'impiego irregolare di manodopera ovvero di utilizzo di lavoro nero con l'evidente fine di perseguire le peggiori forme di sfruttamento dell'attività lavorativa. Inoltre l'accertamento ispettivo dovrà rivolgersi verso fenomeni interpositori ovvero fattispecie di appalto illecito di manodopera posto in essere da pseudo imprese o da cooperative spurie, al fine di salvaguardare la posizione contributiva e retributiva dei lavoratori impiegati nelle attività oggetto di appalto, nonché il rispetto dei principi di leale concorrenza.

Minori

Nelle azioni di vigilanza si dovrà verificare la regolarità dell'impiego di lavoratori minori nei settori a rischio.

Interventi a sostegno delle categorie svantaggiate del mercato del lavoro

L'attività di vigilanza sarà anche orientata verso particolari fenomeni di rilevante impatto sociale quali:

- **Soggetti disabili:** è opportuno verificare il corretto adempimento degli obblighi posti dalla legge 68/1999.
- **Pari opportunità:** è opportuno verificare l'esistenza di fenomeni discriminatori e la tutela delle lavoratrici madri.

Settore edilizia

In tale settore deve concentrarsi l'attività di vigilanza tecnica che dovrà essere condotta sia sotto gli aspetti tecnici che amministrativi con particolare attenzione alla catena di appalti e subappalti, ove esistenti.

Settore ferrovie

L'attività tecnica nel settore ferroviario, come previsto dalle disposizioni vigenti, dovrà prevedere una programmazione degli obiettivi in sede di coordinamento regionale.

Altra vigilanza tecnica

Il personale tecnico risulterà anche impegnato nell'ambito della vigilanza in materia di tutela dei lavoratori contro i rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti, purché la stessa venga svolta in settori lavorativi significativi ai fini della suddetta tutela.

Vigilanza in luoghi confinati

Nell'attività di vigilanza, come previsto nella circolare n 42/2010, particolare attenzione dovrà essere posta nell'individuare, monitorare e controllare gli appalti di servizi aventi ad oggetto attività manutentive o di pulizia su aree confinate (silos, pozzi, cisterne, serbatoi, impianti di depurazione, cunicoli e gallerie, ecc), appalti che maggiormente espongono al rischio personale non sempre preparato ad affrontare tali specifiche evenienze.

ATTIVITÀ UFFICIO LEGALE E CONTENZIOSO

Periodo	Ordinanze		Somme		
	Ingiunzioni	Archiviazioni	Ingiunte	Riscosse	Iscritte a ruolo
2009	549	117	1.802.047	54.946	262.257
2010	543	75	1.679.554	141.389	741.390

Note esplicative :

- a) Ordinanze / ingiunzioni: provvedimenti definitivi che impongono il pagamento di sanzioni amministrative
- b) Ordinanze archiviazione: provvedimenti definitivi di archiviazione di illeciti amministrativi
- c) Somme ingiunte: somme che devono essere pagate a seguito di ordinanze /ingiunzioni
- d) Sanzioni riscosse: somme effettivamente riscosse
- e) Sanzioni iscritte a ruolo esattoriale: somme non riscosse e inviate all'esattoria per il pagamenti coattivi.

INPS - ACCERTAMENTI EFFETTUATI

TIPOLOGIA	AZIENDE	LAV. AUTONOMI	TOTALE
ACCERTAMENTI EFFETTUATI	310	85	395
RAPPORTI LAVORATORI ANNULLATI	12	0	12
AZIENDE IRREGOLARI	290	48	338
% IRREGOLARITA'	93%	56%	85%
AZIENDE IN NERO	25	38	63

INPS ATTIVITA' DI VIGILANZA

ISPEZIONI EFFETTUATE	N° LAVORATORI IN NERO	IMPORTI RECUPERI EFFETTUATI
395	182	€ 12.342.000,00

ATTIVITA' DI VIGILANZA – INAIL

Sintesi risultati attività di vigilanza per territorio

Periodo: dal 01/01/2010 al 31/12/2010

Sede 31100 CHIETI	Aziende Ispezionate	Aziende Irregolari	Lavoratori Irregolari	Lavoratori in Nero	Totale Lavoratori Regolarizzati	Stima Premi Recuperati
31100 CHIETI (CH)	108	105	344	11	355	€ 383.730,09
31110 COT LANCIANO						
TOTALE	108	105	344	11	355	

RISULTATI ATTIVITA' DI VIGILANZA ASSICURATIVA

Periodo: dal 01/01/2010 al 31/12/2010

Territorio: sede 31100 CHIETI (CH)

RETRIBUZIONI OMESSE ACCERTATE PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Sedi Dipendenti	Coordinata Congiunta	Integrata	Ordinaria	Per attività di Cens. Altri Prog Spec, Ass. Spec,n.d.e.	Totale
31100 CHIETI (CH)			€ 11.643.569,19	€ 5.070.554,40	€ 16.714.123,59
31110 COT LANCIANO					
TOTALE			€ 11.643.569,19	€ 5.070.554,40	€ 16.714.123,59